

Comune di Benna

Provincia di Biella

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi.....	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027.....	5

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di

cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2026

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<p>Comune di Benna</p> <p>Indirizzo: Via Re Umberto I, 1</p> <p>Codice fiscale/Partita IVA: 81003850021/00396850026</p> <p>Sindaco: Cristina Sitzia</p> <p>Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 6</p> <p>Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente:</p> <p>Telefono: 015/58212023</p> <p>Sito internet:</p> <p>E-mail: benna@ptb.provincia.biella.it</p> <p>PEC: benna@pec.ptbiellese.it</p>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 19/12/2024.
Sottosezione di programmazione Performance	<p>Piano esecutivo di gestione e programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia Allegato 1a – Piano esecutivo di gestione, Allegato 1b - Piano degli indicatori di performance, Allegato 1c – Piano degli obiettivi 2025.</p> <p>Programmazione degli obiettivi di performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere Allegato 2 - Piano delle azioni positive 2025-2027.</p>

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Programmazione degli obiettivi volti a individuare e contenere rischi corruttivi, nonché dare attuazione alla normativa in materia di trasparenza amministrativa e diritto di accesso civico Allegato 3 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027.
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	L'Ente ha una dotazione organica di 6 dipendenti e consta di tre aree organizzative: Area Finanziaria Tributi Istruzione, Area Amministrativa Demografica Sociale e Area Tecnica.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Vista la struttura organizzativa dell'Ente che consta di n. 6 dipendenti non si è ritenuto necessario adottare il Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA).
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Pianificazione triennale del fabbisogno di personale integrata nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 19/12/2024.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
			ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsione di competenza	32.983,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsione di competenza	72.592,66	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	102.689,39	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsione di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2025	previsione di cassa	474.987,69	350.000,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.0101	Tipologia	101 Imposte tasse e proventi assimilati					
	Categoria	0106 Imposta municipale propria					
1005 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	275.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
I.M.U attività ordinaria			previsione di cassa	275.000,00	270.000,00		
1005 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	9.164,35	previsione di competenza	17.000,00	18.086,00	18.086,00	18.086,00
I.M.U verifica e controllo			previsione di cassa	24.974,15	27.250,35		
	Categoria	0116 Addizionale comunale IRPEF					
1004 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	106.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
addizionale i.r.p.e.f.			previsione di cassa	106.000,00	107.000,00		
	Categoria	0152 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche					
1022 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	743,24	previsione di competenza	242,22	0,00	0,00	0,00
tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche			previsione di cassa	985,46	743,24		
	Categoria	0153 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
1009 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	198,32	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			previsione di cassa	460,67	198,32		
1041 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	224,01	previsione di competenza	66,00	0,00	0,00	0,00
diritti sulle pubbliche affissioni			previsione di cassa	290,01	224,01		
	Categoria	0161 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
1028 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	127.414,72	previsione di competenza	183.257,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
TARI attività ordinaria			previsione di cassa	254.216,88	312.414,72		
1028 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	4.445,66	previsione di competenza	5.150,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
TARI verifica e controllo			previsione di cassa	8.042,42	9.595,66		
	Categoria	0176 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
1010 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	33,81	0,00	0,00	0,00
TASI			previsione di cassa	33,81	0,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
1010 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	520,99	previsione di competenza	3.124,28	0,00	0,00	0,00	
TASI - recupero evasione			previsione di cassa	3.124,28	520,99			
Totale	Tipologia	101	Imposte tasse e proventi assimilati	142.711,29	previsione di competenza	589.873,31	585.236,00	585.236,00
				previsione di cassa	673.127,68	727.947,29		
1.0104	Tipologia	104	Compartecipazioni di tributi					
	Categoria	0406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni					
1003 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	536,41	500,00	500,00	500,00	
Compartecipazione I.R.P.E.F. 5 per mille			previsione di cassa	536,41	500,00			
Totale	Tipologia	104	Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	536,41	500,00	500,00
				previsione di cassa	536,41	500,00		
1.0301	Tipologia	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
	Categoria	0101	Fondi perequativi dallo Stato					
1046 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	15.762,66	previsione di competenza	211.757,44	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
ENTRATE DA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ART.1 COMMA 380 - LEGGE 228/2012)			previsione di cassa	214.765,63	225.762,66			
Totale	Tipologia	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	15.762,66	previsione di competenza	211.757,44	210.000,00	210.000,00
				previsione di cassa	214.765,63	225.762,66		
TOTALE TITOLO	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.473,95	previsione di competenza	802.167,16	795.736,00	795.736,00	795.736,00
				previsione di cassa	888.429,72	954.209,95		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO	2 Trasferimenti correnti						
2.0101 Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
Categoria	0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali						
2003 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	38.168,20	23.500,00	23.500,00	23.500,00
contributi dello stato per il finanziamento del bilancio			previsione di cassa	38.168,20	23.500,00		
2004 / 1 / 4	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	47.427,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.2 - CUP G31C230000500006 - Trasferimenti correnti			previsione di cassa	47.427,00	47.427,00		
Categoria	0102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali						
2024 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2.072,69	previsione di competenza	4.145,38	4.145,38	4.145,38	0,00
TRASFERIMENTO FINPIEMONTE MUTUO € 40.000,00 (periodo 2012-2026)			previsione di cassa	8.290,76	6.218,07		
2077 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	8.850,00	8.850,00	8.850,00	8.850,00
contributi da consorzi			previsione di cassa	8.850,00	8.850,00		
Totale Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	49.499,69	previsione di competenza	51.163,58	36.495,38	36.495,38	32.350,00
			previsione di cassa	102.735,96	85.995,07		
2.0102 Tipologia	102 Trasferimenti correnti da Famiglie						
Categoria	0201 Trasferimenti correnti da Famiglie						
3050 / 2 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
Totale Tipologia	102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	49.499,69	previsione di competenza	56.163,58	36.495,38	36.495,38	32.350,00
			previsione di cassa	107.735,96	85.995,07		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
3.0100	Tipologia	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Categoria	0200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
3001 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	5,98	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
diritti di segreteria			previsione di cassa	108,02	105,98		
3002 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
proventi per la cessione di cartografie, capitoli d'appalti e di strumenti urbanistici e stampati diversi nonche' per visure catastali.			previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
3004 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	92,88	previsione di competenza	866,88	600,00	600,00	600,00
diritti per il rilascio delle carte di identita'			previsione di cassa	939,12	692,88		
3010 / 3 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	166,65	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi servizi cimiteriali			previsione di cassa	3.000,00	3.166,65		
3011 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
proventi dell'illuminazione votiva.			previsione di cassa	1.527,50	800,00		
3013 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributari-personale- istruzione	1.102,50	previsione di competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
proventi dei servizi mensa			previsione di cassa	45.000,00	46.102,50		
3014 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributari-personale- istruzione	5.571,80	previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
proventi del servizio trasporto scolastico			previsione di cassa	9.168,60	11.071,80		
3015 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributari-personale- istruzione	2.400,00	previsione di competenza	3.000,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi servizio post-scuola			previsione di cassa	4.600,00	6.400,00		
3032 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00	800,00
proventi da impianti fotovoltaici			previsione di cassa	800,00	800,00		
<hr/>							
	Categoria	0300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3003 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributari-personale- istruzione	165,60	previsione di competenza	11.811,23	12.000,00	12.000,00	12.000,00
canone patrimoniale unico			previsione di cassa	11.811,23	12.165,60		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
3010 / 3 / 1	Ag-ufficio tecnico	2.520,85	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi concessioni cimiteriali loculi			previsione di cassa	10.000,00	12.520,85		
3063 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	4.373,36	previsione di competenza	19.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
fitti reali di fabbricati			previsione di cassa	21.585,15	21.373,36		
Totale Tipologia	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.399,62	previsione di competenza	105.878,11	104.800,00	103.800,00	103.800,00
			previsione di cassa	114.539,62	121.199,62		
3.0200 Tipologia	200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
Categoria	0200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3008 / 2 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sanzioni amministrative per violazione codice della strada.			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
Totale Tipologia	200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
3.0300 Tipologia	300 Interessi attivi						
Categoria	0300 Altri interessi attivi						
3081 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	80,79	0,00	0,00	0,00
interessi attivi sulle giacenze di cassa			previsione di cassa	80,79	0,00		
Totale Tipologia	300 Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	80,79	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80,79	0,00		
3.0500 Tipologia	500 Rimborsi e altre entrate correnti						
Categoria	0100 Indennizzi di assicurazione						
3138 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	400,00	0,00	0,00	0,00
introiti e rimborsi diversi assicurazioni			previsione di cassa	400,00	0,00		
3138 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	4.637,00	0,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione su beni immobili			previsione di cassa	4.637,00	0,00		
Categoria	9900 Altre entrate correnti n.a.c.						
3050 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	240,00	previsione di competenza	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
contribuzione invio anziani al mare			previsione di cassa	2.300,00	2.540,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
3138 / 1 / 1	Ag-*	0,00	previsione di competenza	509,76	0,00	0,00	0,00
Fondi incentivanti il personale.			previsione di cassa	1.132,27	0,00		
3138 / 2 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	10.072,48	10.268,62	10.199,22	10.199,22
introiti diversi			previsione di cassa	10.072,48	10.268,62		
3144 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
rimborso per spese elezioni			previsione di cassa	5.400,00	5.400,00		
Totale Tipologia	500 Rimborsi e altre entrate correnti	240,00	previsione di competenza	23.319,24	17.968,62	17.899,22	17.899,22
			previsione di cassa	23.941,75	18.208,62		
TOTALE TITOLO	3 Entrate extratributarie	16.639,62	previsione di competenza	130.278,14	123.768,62	122.699,22	122.699,22
			previsione di cassa	139.562,16	140.408,24		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 4 Entrate in conto capitale							
4.0200	Tipologia	200 Contributi agli investimenti					
	Categoria	0100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche					
2004 / 1 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.001 - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP G31F22004680006 - Contributi Investimenti (Spid-Cie)			previsione di cassa	14.000,00	0,00		
2004 / 1 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.001 - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP G31F22004690006 - Contributi Investimenti (App IO)			previsione di cassa	2.430,00	0,00		
2004 / 1 / 5	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.3 - CUP G51F22009310006 - Trasferimenti correnti (Piattaforma digirale nazionale dati PDND)			previsione di cassa	10.172,00	0,00		
2004 / 1 / 6	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	3.928,40	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001 - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.4. - CUP G51F24001090006 - Trasferimenti correnti (stato civile digitale)			previsione di cassa	0,00	3.928,40		
2004 / 1 / 7	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001 - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 Misura 1.4.5 - CUP G31F22005180006 - Imm. immateriali (Piattaforma notifiche digitali SEND)			previsione di cassa	0,00	23.147,00		
4048 / 2 / 3	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	1.000.000,00	2.900.000,00	0,00
Contributo in c/capitale da Amministrazioni centrali			previsione di cassa	5.000,27	1.000.000,00		
4048 / 2 / 6	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
E.4.02.01.01.001 - PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP G34D22000050006 - Trasferimenti da Ministeri in conto capitale per riqualificazione energetica scuola primaria.			previsione di cassa	2.500,00		0,00		
4048 / 2 / 7	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.001 - PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP G34D22004920006 - Trasferimenti da Ministeri in conto capitale per riqualificazione energetica scuola primaria 2023.			previsione di cassa	25.000,00		0,00		
4048 / 2 / 8	Ag-ufficio tecnico	50.000,00	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.01.001 - PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - CUP G34D22004930006 - Trasferimenti da Ministeri in conto capitale per riqualificazione energetica scuola primaria 2024.			previsione di cassa	50.000,00		50.000,00		
Totale Tipologia 200 Contributi agli investimenti		50.000,00	previsione di competenza	50.000,00	1.027.075,40	2.900.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	109.102,27	1.077.075,40			
4.0300 Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale								
Categoria 1000 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche								
4038 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	108.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
contributi per finanziamento opere			previsione di cassa	113.000,00		108.000,00		
Totale Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale		108.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.000,00	108.000,00			
4.0500 Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale								
Categoria 0100 Permessi di costruire								
4045 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica			previsione di cassa	60.000,00		60.000,00		
Totale Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale		0,00	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	60.000,00	60.000,00			

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	158.000,00	previsione di competenza	110.000,00	1.087.075,40	2.960.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	282.102,27	1.245.075,40		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
9.0100	Tipologia	100 Entrate per partite di giro					
	Categoria	0100 Altre ritenute					
6005 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2,53	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RITENUTE IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI ISTITUZIONALI			previsione di cassa	100.000,00	100.002,53		
6005 / 1 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RITENUTE IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
	Categoria	0200 Ritenute su redditi da lavoro dipendente					
6001 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ritenute previdenziali e assistenziali al personale			previsione di cassa	40.000,00	40.000,00		
6002 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
ritenute erariali irpef lavoro dipendente			previsione di cassa	95.000,00	95.000,00		
6003 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	2.582,00	2.582,00	2.582,00	2.582,00
altre ritenute al personale per conto terzi			previsione di cassa	2.582,00	2.582,00		
	Categoria	0300 Ritenute su redditi da lavoro autonomo					
6002 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ritenute erariali irpef lavoro autonomo			previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
	Categoria	9900 Altre entrate per partite di giro					
6006 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	5.165,00	5.165,00	5.165,00	5.165,00
rimborso anticipazione di fondi per il servizio economato			previsione di cassa	5.269,00	5.165,00		
6007 / 1 / 1	Ag-*	0,00	previsione di competenza	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 TUEL.			previsione di cassa	150.000,00	50.000,00		
Totale	Tipologia	2,53	previsione di competenza	442.747,00	342.747,00	342.747,00	342.747,00
			previsione di cassa	442.851,00	342.749,53		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
9.0200	Tipologia	200	Entrate per conto terzi				
	Categoria	0400	Depositi di/presso terzi				
6004 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
depositi cauzionali			previsione di cassa	10.000,00	10.000,00		
	Categoria	9900	Altre entrate per conto terzi				
6005 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	710,93	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
rimborso spese per servizi in conto terzi			previsione di cassa	30.336,69	30.710,93		
Totale	Tipologia	200	Entrate per conto terzi				
		710,93	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	40.336,69	40.710,93		
TOTALE TITOLO	9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
		713,46	previsione di competenza	482.747,00	382.747,00	382.747,00	382.747,00
			previsione di cassa	483.187,69	383.460,46		
TOTALE TITOLI							
		383.326,72	previsione di competenza	1.581.355,88	2.425.822,40	4.297.677,60	1.393.532,22
			previsione di cassa	1.901.017,80	2.809.149,12		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							
		383.326,72	previsione di competenza	1.789.621,39	2.425.822,40	4.297.677,60	1.393.532,22
			previsione di cassa	2.376.005,49	3.159.149,12		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
01.01 Programma	01 Organi istituzionali						
01.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						
70 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,02	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.008,27 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.750,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.750,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.750,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
imposte e tasse indennità sindaco assessori consiglieri			previsione di cassa	2.055,29	1.750,02		
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
30 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.669,47	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.216,62 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	20.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	20.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	20.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
indennita' al sindaco agli assessori e ai consilgieri			previsione di cassa	24.769,80	21.969,47		
30 / 2 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.186,50 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Onorario componenti seggi elettorali			previsione di cassa	1.186,50	1.100,00		
30 / 2 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi.			previsione di cassa	2.000,00	0,00		
250 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	3.000,00	previsione di competenza <i>di cui gia' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.500,00 <i>(3.000,00)</i> <i>(0,00)</i>	3.500,00 <i>(3.000,00)</i> <i>(0,00)</i>	3.500,00 <i>(3.000,00)</i> <i>(0,00)</i>	3.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
compenso e rimborso spese al revisore dei conti			previsione di cassa	6.500,00	6.500,00		
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
50 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza	160,00	160,00	160,00	160,00
Trasferimento quota annua unione			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	160,00	160,00		
<hr/>							
Macroaggregato	109 Rimborsi e poste correttive delle entrate						
50 / 3 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso trasferimenti correnti da amministrazioni centrali			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.000,00	0,00		
<hr/>							
01.01.2 Titolo	2 Spese in conto capitale						
Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
5870 / 3 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP G31F22004700006 - Imm. immateriali (PagoPa)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.342,00	0,00		
<hr/>							
Totale Programma	01 Organi istituzionali	4.669,49	previsione di competenza	38.071,39	26.810,00	26.810,00	26.810,00
			<i>di cui già impegnato</i>		3.000,00	3.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.013,59	31.479,49		
<hr/>							
01.02 Programma	02 Segreteria generale						
01.02.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						
120 / 4 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	11.400,00	0,00	0,00	0,00
Stipendi ed altri assegni fissi a personale (segretario scavalco)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.400,00	0,00		
120 / 6 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	2.800,00	0,00	0,00	0,00
oneri prev.ass.e assic. a carico del comune			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.800,00	0,00		
<hr/>							
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
180 / 2 / 1 irap	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.020,00 <i>(0,00)</i> 1.020,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
130 / 4 / 1 acquisto materiale per mantenimento e funzionamento degli uffici carta cancelleria stampati	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	72,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.900,00 <i>(0,00)</i> 2.998,00	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.572,00	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.500,00	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.500,00
130 / 4 / 2 acquisto materiale per mantenimento e funzionamento degli uffici altri beni di consumo	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	21,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	848,64 <i>(0,00)</i> 856,14	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.521,72	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.500,00	1.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.500,00
130 / 4 / 3 Canone noleggio stampante	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	463,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.000,00 <i>(0,00)</i> 2.421,38	2.000,00 <i>(1.756,80)</i> <i>(0,00)</i> 2.463,93	2.000,00 <i>(1.756,80)</i> <i>(0,00)</i> 2.000,00	2.000,00 <i>(878,40)</i> <i>(0,00)</i> 2.000,00
130 / 8 / 1 spese per feste nazionali e solennita' civili	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	90,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	180,00 <i>(0,00)</i> 180,00	150,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 240,00	150,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 150,00	150,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 150,00
140 / 1 / 2 Rimborso spese viaggio segreterio in convenzione.	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500,00 <i>(0,00)</i> 610,96	500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 500,00	500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 500,00	500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 500,00
140 / 3 / 1 Telefono e fax ufficio segreteria	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	576,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.800,00 <i>(0,00)</i> 2.622,65	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 2.576,79	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 2.000,00	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 2.000,00

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
140 / 3 / 2	Ag-ufficio tecnico	828,53	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese funzionamento uffici segreteria			<i>di cui già impegnato</i>		(1.500,00)	(0,00)	(0,00)
- energia elettrica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.711,47	3.328,53		
140 / 3 / 4	Ag-ufficio tecnico	2.988,15	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Gas ufficio segreteria - PDR 197			<i>di cui già impegnato</i>		(2.990,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.772,94	8.988,15		
140 / 3 / 5	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.848,30	previsione di competenza	5.394,84	5.634,00	5.634,00	5.634,00
Spese funzionamento pulizia uffici			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.737,05	7.482,30		
140 / 3 / 6	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00
spese per nucleo di valutazione			<i>di cui già impegnato</i>		(1.220,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.220,00	1.220,00		
140 / 5 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	3.257,40	previsione di competenza	13.060,89	13.500,00	13.500,00	13.500,00
spese per assistenza informatica e manut. software			<i>di cui già impegnato</i>		(1.683,60)	(1.195,60)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.060,89	16.757,40		
140 / 5 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	9.882,00	previsione di competenza	9.882,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.999- PNRR - M1C1 - Inv. 1.2 - CUP G31C230000500006 - Migrazione al Cloud			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.882,00	9.882,00		
140 / 7 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	357,00	previsione di competenza	337,00	250,00	250,00	250,00
spese formazione aggiornamento al personale			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	457,00	607,00		
140 / 7 / 2	Ag-ufficio tecnico	132,00	previsione di competenza	400,00	0,00	0,00	0,00
spese formazione aggiornamento al personale obbligatoria			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400,00	132,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
160 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	1.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
contributi associativi annuali			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.400,00	2.000,00		
800 / 1 / 6	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,17	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese amministrative non ricorrenti			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,17		
Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate							
160 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	1.866,85	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimento per convenzione Segretario Comunale			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.866,85	10.000,00		
01.02.2 Titolo 2 Spese in conto capitale							
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
5850 / 3 / 5	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	3.928,40	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.4. - CUP G51F24001090006 - Imm. immateriali (Stato civile digitale)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	3.928,40		
5850 / 3 / 6	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	23.147,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 Misura 1.4.5 - CUP G31F22005180006 - Imm. immateriali (Piattaforma notifiche digitali SEND)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	23.147,00		
5870 / 1 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	700,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto mobili uffici comunali			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	700,00	0,00		
5870 / 3 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.891,00	previsione di competenza	1.891,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP G31F22004680006 - Imm. Immateriali (Spid-Cie)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.891,00	1.891,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
5870 / 3 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	732,00	previsione di competenza	732,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP G31F22004690006 - Imm. Immateriali (App IO)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	732,00	732,00		
5870 / 3 / 4	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	4.636,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.001- PNRR - M1C1 - Inv. 1.3 - CUP G51F22009310006 - Imm. immateriali (Piattaforma digitale nazionale dati PDND)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.636,00	0,00		
Totale Programma	02 Segreteria generale	23.140,99	previsione di competenza	73.469,22	76.829,40	49.754,00	49.754,00
			<i>di cui già impegnato</i>		9.150,40	2.952,40	878,40
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.376,33	99.970,39		
01.03 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
01.03.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						
230 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	3.467,66	previsione di competenza	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
Stipendi e altri assegni fissi al personale			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	25.500,00	28.967,66		
230 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2.094,75	previsione di competenza	19.454,92	15.600,00	15.600,00	15.600,00
Stipendi e altri assegni fissi al personale -indennità			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	19.454,92	17.694,75		
230 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2.657,38	previsione di competenza	13.895,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Oneri previd. assistenziali e assicurativi a carico del Comune			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.895,00	15.657,38		
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
290 / 2 / 1 irap	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	511,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.820,00 (0,00) 3.820,00	3.500,00 (0,00) (0,00) 4.011,01	3.500,00 (0,00) (0,00) 	3.500,00 (0,00) (0,00)
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
250 / 1 / 1 Servizi contabili, tributari e del lavoro	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.854,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.500,00 (0,00) 3.744,00	3.500,00 (1.342,00) (0,00) 5.354,40	3.500,00 (1.342,00) (0,00) 	3.500,00 (0,00) (0,00)
250 / 2 / 1 spese servizio tesoreria	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.552,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.990,24 (0,00) 3.990,24	4.000,00 (3.500,00) (0,00) 5.552,44	4.000,00 (3.500,00) (0,00) 	4.000,00 (3.500,00) (0,00)
250 / 5 / 7 Spese per funzionamento ufficio economico finanziario servizi sanitari	Ag-ufficio tecnico	885,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.500,00 (0,00) 2.097,00	1.500,00 (1.220,00) (0,00) 2.385,00	1.500,00 (1.220,00) (0,00) 	1.500,00 (1.220,00) (0,00)
01.03.2 Titolo 2 Spese in conto capitale							
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
5970 / 1 / 1 Acquisto software	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2.858,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.459,00 (0,00) 5.459,00	0,00 (0,00) (0,00) 2.858,00	0,00 (0,00) (0,00) 	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	15.880,64	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	77.119,16 0,00 77.960,16	66.600,00 6.062,00 0,00 82.480,64	66.600,00 6.062,00 0,00 	66.600,00 4.720,00 0,00
01.04 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
01.04.1 Titolo 1 Spese correnti							
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
360 / 4 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	12.224,94	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per verifica,accertamento e riscossione tributi comunali.			<i>di cui gia' impegnato</i>		(4.880,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.344,94	17.224,94		
<hr/>							
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						
410 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI I.C.I. - IMU - TARI			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.000,00	1.000,00		
<hr/>							
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	12.224,94	previsione di competenza	7.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui gia' impegnato</i>		4.880,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.344,94	18.224,94		
<hr/>							
01.05 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
01.05.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						
510 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	650,00	500,00	500,00	500,00
Imposta di bollo e registro.			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	650,00	500,00		
510 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	209,74	250,00	250,00	250,00
imposte tasse e contributi relativi al patrimonio disponibile			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	209,74	250,00		
<hr/>							
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
460 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	1.642,72	previsione di competenza	5.561,07	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese manutenzione e gestione patrimonio disponibile			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.666,08	3.642,72		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
460 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	8.568,52	previsione di competenza	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione ordinaria immobili (finanziata da O.O.U.U.)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.976,80	18.568,52		
470 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	1.189,50	previsione di competenza	1.098,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
SPESE PER MANUT. E GESTIONE PATRIMONIO DISPONIBILE			<i>di cui già impegnato</i>		(366,00)	(366,00)	(366,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.189,50	2.289,50		
470 / 1 / 2	Ag-ufficio tecnico	230,58	previsione di competenza	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese telefoniche Palazzo Rota			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.097,60	1.730,58		
470 / 1 / 4	Ag-ufficio tecnico	1.038,59	previsione di competenza	6.051,33	4.000,00	4.000,00	4.000,00
SPESE PER MANUT. E GESTIONE PATRIMONIO DISPONIBILE acqua			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.797,32	5.038,59		
470 / 1 / 5	Ag-ufficio tecnico	447,74	previsione di competenza	2.100,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
GAS ambulatorio, biblioteca, palazzo rota, campo sportivo - PDR 331, 276, 603, 196			<i>di cui già impegnato</i>		(1.200,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.456,75	3.247,74		
470 / 1 / 6	Ag-ufficio tecnico	636,84	previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
spese servizio polizia sorveglianza immobili			<i>di cui già impegnato</i>		(2.547,36)	(2.547,36)	(2.547,36)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.812,28	3.236,84		
470 / 1 / 7	Ag-ufficio tecnico	87,84	previsione di competenza	550,00	550,00	550,00	550,00
spese servizio verifica estintori immobili			<i>di cui già impegnato</i>		(183,00)	(183,00)	(183,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	637,84	637,84		
470 / 1 / 9	Ag-ufficio tecnico	4,10	previsione di competenza	13.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per gestione e manutenzione ordinaria beni demaniali e patrimoniali. *non ricorrente+			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.000,00	4,10		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
470 / 1 / 10	Ag-ufficio tecnico	1.171,20	previsione di competenza	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Manutenzione ordinaria immobili			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.087,70	2.671,20		
470 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	3,88	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
spese incentivi conto energia			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	200,00	203,88		
470 / 3 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
Spese per orologi pubblici			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(189,10)</i>	<i>(189,10)</i>	<i>(189,10)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	200,00	200,00		
470 / 6 / 1	Ag-ufficio tecnico	1.098,00	previsione di competenza	3.172,00	3.172,00	3.172,00	3.172,00
manut. patrim.controllo impianti termici-3^responsabile			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(3.172,00)</i>	<i>(3.172,00)</i>	<i>(3.172,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.209,00	4.270,00		
<hr/>							
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
490 / 2 / 3	Ag-ufficio tecnico	2.000,00	previsione di competenza	237,36	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti comuni			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.237,36	2.000,00		
490 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	1.262,64	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.262,64	0,00		
<hr/>							
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						
470 / 1 / 11	Ag-ufficio tecnico	0,30	previsione di competenza	3.000,00	500,00	500,00	500,00
Spese gestione immobili - oneri ATC			<i>di cui gia' impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.000,00	500,30		
<hr/>							
01.05.2 Titolo	2 Spese in conto capitale						
Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
6130 / 4 / 2	Ag-ufficio tecnico	24.400,00	previsione di competenza	24.400,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Restauro conservativo Torre Castello			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	24.400,00	1.024.400,00		
6130 / 4 / 3	Ag-ufficio tecnico	26.263,46	previsione di competenza	41.769,66	0,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza strutturale e restauro conservativo castello di Benna.			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	41.769,66	26.263,46		
6150 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Casetta dell'acqua.			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.049,51	0,00		
<hr/>							
Macroaggregato	205 Altre spese in conto capitale						
6430 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Mamutenzione straordinaria immobili comunali - finanziato con OO.UU			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	18.000,00	20.000,00		
<hr/>							
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	68.783,27	previsione di competenza	142.061,80	1.050.872,00	50.872,00	50.872,00
			<i>di cui già impegnato</i>		7.657,46	6.457,46	6.457,46
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	153.909,78	1.119.655,27		
<hr/>							
01.06 Programma	06 Ufficio tecnico						
01.06.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						
560 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	4.000,86	previsione di competenza	26.000,00	27.200,00	27.200,00	27.200,00
stipendi e altri assegni fissi al personale			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	26.470,52	31.200,86		
560 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.367,38	previsione di competenza	16.634,92	12.600,00	12.600,00	12.600,00
stipendi e altri assegni fissi al personale- indennità			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	16.634,92	13.967,38		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
560 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.627,24	previsione di competenza	13.995,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
oneri prev.e assist. a carico del comune			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	14.106,98	14.727,24		
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'ente							
620 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	451,24	previsione di competenza	3.820,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
irap			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.859,99	3.951,24		
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
580 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	3.662,00	previsione di competenza	4.600,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre prestazioni professionali			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.464,00)</i>	<i>(1.464,00)</i>	<i>(1.464,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	8.704,50	5.162,00		
580 / 2 / 3	Ag-ufficio tecnico	2.918,24	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Assistenza legale.			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.000,00	5.918,24		
580 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	12.283,11	previsione di competenza	8.100,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni professionali ufficio tecnico.			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	38.385,64	12.283,11		
Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate							
630 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	250,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi diritti e oneri ufficio tecnico a privati.			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	250,00	0,00		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	26.310,07	previsione di competenza	76.399,92	60.900,00	60.900,00	60.900,00
			<i>di cui già impegnato</i>		1.464,00	1.464,00	1.464,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	111.412,55	87.210,07		
01.07 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
01.07.1 Titolo			1 Spese correnti					
Macroaggregato			101 Redditi da lavoro dipendente					
670 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	6.568,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	49.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	49.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	49.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	49.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	49.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
stipendi e altri assegni fissi al personale			previsione di cassa	49.000,00	55.568,81			
670 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	633,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.170,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	15.170,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	15.170,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	15.170,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	15.170,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
oneri prev. e assist. a carico del comune			previsione di cassa	15.170,00	15.803,31			
Macroaggregato			102 Imposte e tasse a carico dell'ente					
730 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	660,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	4.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	4.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	4.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	4.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
irap			previsione di cassa	4.500,00	5.160,17			
Macroaggregato			103 Acquisto di beni e servizi					
690 / 4 / 6	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	272,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Spese per funzionamento ufficio spese postali			previsione di cassa	2.058,00	2.272,85			
01.07.2 Titolo			2 Spese in conto capitale					
Macroaggregato			202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
6370 / 1 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	561,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Acquisto Hardware			previsione di cassa	2.200,00	561,20			
6370 / 1 / 3	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Acquisto software anagrafe			previsione di cassa	1.220,00	0,00			

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.696,34	previsione di competenza	72.870,00	70.670,00	70.670,00	70.670,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	74.148,00	79.366,34		
01.11 Programma	11 Altri servizi generali						
01.11.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						
780 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	920,94	previsione di competenza	19.852,18	9.000,00	9.000,00	9.000,00
fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	19.852,18	9.920,94		
780 / 2 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	1.006,64	previsione di competenza	6.113,27	2.700,00	2.700,00	2.700,00
fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi - oneri contributivi			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	6.113,27	3.706,64		
780 / 4 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	651,57	previsione di competenza	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Spese per elezioni - Compensi per lavoro straordinario			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.300,00	5.951,57		
780 / 4 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	155,07	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
spese per elezioni CPDEL LAVORO STRAORDINARIO			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.300,00	1.455,07		
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						
780 / 2 / 3	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	79,50	previsione di competenza	1.746,17	800,00	800,00	800,00
fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi - irap			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.746,17	879,50		
840 / 3 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	55,39	previsione di competenza	450,00	450,00	450,00	450,00
IRAP STRAORDINARI ELETTORALI			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	450,00	505,39		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
800 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Polo telematico			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.276,50	1.200,00		
800 / 1 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Stazione unica appaltante			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.031,40	0,00		
800 / 1 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	16,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese per servizi generali			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.016,00		
800 / 1 / 5	Ag-ufficio tecnico	791,32	previsione di competenza	6.111,09	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Energia elettrica utenze diverse POD			<i>di cui già impegnato</i>		(2.150,00)	(0,00)	(0,00)
167, 179, 221 (biblioteca, ambulatorio)			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.546,61	5.791,32		
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							
820 / 1 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza	0,00	1.086,00	1.086,00	1.086,00
Trasferimenti correnti a istituzioni e associazioni private			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.086,00		
820 / 1 / 3	Ag-*	0,00	previsione di competenza	5.363,00	0,00	0,00	0,00
trasferimenti correnti a Ministeri			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.363,00	0,00		
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
800 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
oneri per le assicurazioni beni immobili			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.000,00	4.000,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
800 / 2 / 3	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
oneri per le assicurazioni resp. civile			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.200,00	3.200,00		
800 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	750,00	750,00	750,00	750,00
oneri per le assicurazioni contro danni			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	750,00	750,00		
840 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	3.650,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
iva a debito del comune da versare all'erario			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.952,00	3.000,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	3.676,43	previsione di competenza	60.035,71	38.786,00	40.786,00	40.786,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.150,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	62.881,13	42.462,43		
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	163.382,17	previsione di competenza	547.027,20	1.397.467,40	372.392,00	372.392,00
			<i>di cui già impegnato</i>		34.363,86	19.935,86	13.519,86
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	616.046,48	1.560.849,57		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza						
03.01 Programma	01 Polizia locale e amministrativa						
03.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
1130 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.000,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)
Spese per notifica verbali e procedure di esecuzione di decreti per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali.			previsione di cassa	1.104,29	1.000,00		
Macroaggregato	109 Rimborsi e poste correttive delle entrate						
1110 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributivi-personale- istruzione	23.000,00	previsione di competenza <i>di cui già' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.000,00 (0,00)	23.000,00 (0,00)	23.000,00 (0,00)	23.000,00 (0,00)
Convenzione polizia locale.			previsione di cassa	46.000,00	46.000,00		
Totale Programma	01 Polizia locale e amministrativa	23.000,00	previsione di competenza <i>di cui già' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	24.000,00 0,00 47.104,29	24.000,00 0,00 47.000,00	24.000,00 0,00 47.000,00	24.000,00 0,00 47.000,00
TOTALE MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza	23.000,00	previsione di competenza <i>di cui già' impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	24.000,00 0,00 47.104,29	24.000,00 0,00 47.000,00	24.000,00 0,00 47.000,00	24.000,00 0,00 47.000,00

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio						
04.01 Programma	01 Istruzione prescolastica						
04.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
1450 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	200,00 (0,00)	200,00 (0,00)	200,00 (0,00)	200,00 (0,00)
spese mantenimento e funzionamento scuola materna			previsione di cassa	200,00	200,00	(0,00)	(0,00)
1460 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	195,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	700,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)	1.000,00 (0,00)
Telefono scuola materna			previsione di cassa	797,60	1.195,20	(0,00)	(0,00)
1460 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	2.072,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.800,00 (0,00)	3.800,00 (2.000,00)	3.800,00 (0,00)	3.800,00 (0,00)
Spese gestione e funzionamento scuola materna energia elettrica			previsione di cassa	4.012,51	5.872,50	(0,00)	(0,00)
1460 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	1.008,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.000,00 (0,00)	4.000,00 (2.800,00)	4.000,00 (0,00)	4.000,00 (0,00)
Gas scuola materna - PDR 192			previsione di cassa	5.222,79	5.008,49	(0,00)	(0,00)
1460 / 2 / 5	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	6.106,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.000,00 (0,00)	22.500,00 (18.631,10)	19.500,00 (11.139,64)	19.500,00 (0,00)
Spese servizio post-scuola			previsione di cassa	24.745,72	28.606,36	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	01 Istruzione prescolastica	9.382,55	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	29.700,00 0,00 34.978,62	31.500,00 23.431,10 0,00 40.882,55	28.500,00 11.139,64 0,00	28.500,00 0,00 0,00
04.02 Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
04.02.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
1560 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	699,87	previsione di competenza	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
spese mantenimento e funzionamento scuola elementare			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.700,00	3.399,87		
1560 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	719,80	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
spese mantenimento e funzionamento scuola elementare manutenzioni			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	719,80	719,80		
1570 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	195,20	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00	700,00
Telefono scuola elementare			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	797,60	895,20		
1570 / 4 / 2	Ag-ufficio tecnico	241,88	previsione di competenza	3.200,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
scuola elementare utenze: energia elettrica			<i>di cui gia' impegnato</i>		(2.000,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.634,19	3.241,88		
1570 / 4 / 6	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	541,80	previsione di competenza	2.700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
servizi diversi post-scuola ecc.			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.700,00	2.041,80		
1570 / 4 / 7	Ag-ufficio tecnico	2.946,65	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Gas scuola elementare PDR 277			<i>di cui gia' impegnato</i>		(4.500,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8.766,45	9.946,65		
<hr/>							
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
1590 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	2.500,00	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
contributi per corsi extra-scolastici			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.500,00	5.000,00		
<hr/>							
04.02.2 Titolo	2 Spese in conto capitale						
Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
7130 / 2 / 3	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.09.003 - PNRR - M2C4 -			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
Inv. 2.2 - CUP G34D22004920006 -			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Efficientamento energetico scuola			previsione di cassa	32.935,77	0,00		
primaria 2023.							
7130 / 2 / 4	Ag-ufficio tecnico	50.000,00	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.09.003 - PNRR - M2C4 -			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
Inv. 2.2 - CUP G34D22004930006 -			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Efficientamento energetico scuola			previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
infanzia 2024.							
7170 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto mobili scuola elementare			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.117,92	0,00		
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	57.845,20	previsione di competenza	68.800,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		6.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	106.871,73	75.245,20		
04.06 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
04.06.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
1890 / 3 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	867,89	previsione di competenza	2.000,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
acquisti per gestione trasporti scolstici			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
- carburante			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.203,07	3.067,89		
1900 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	23.503,83	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
spese per il servizio mense scolastiche			<i>di cui già impegnato</i>		(38.920,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	64.275,81	83.503,83		
1900 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	737,32	previsione di competenza	1.700,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
spese per la gestione dei trasporti			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
scolastici			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.727,05	2.237,32		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							
1920 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	3.322,75	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFERIMENTO PER GESTIONE			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANDIGLIANO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.000,00	9.322,75		
1920 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.499,70	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE SPESA CORSI UNIVERSITARI BIELLA			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.499,70	1.499,70		
1920 / 5 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.170,00	0,00		
Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate							
1950 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	26,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi diversi servizi ausiliari istruzione			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	26,00	0,00		
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
1900 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
spese per la gestione dei trasporti scolastici Assicurazione			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.800,00	2.800,00		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	29.931,49	previsione di competenza	72.526,00	72.500,00	72.500,00	72.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		38.920,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	87.701,63	102.431,49		
TOTALE MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio	97.159,24	previsione di competenza	171.026,00	121.400,00	118.400,00	118.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		68.851,10	11.139,64	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	229.551,98	218.559,24		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06.01 Programma	01 Sport e tempo libero						
06.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
2360 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	150,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)
contributi per iniziative ricreative e sportive			previsione di cassa	7.000,00	2.150,00		
06.01.2 Titolo	2 Spese in conto capitale						
Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
7830 / 6 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.700,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
manutenzione impianti sportivi			previsione di cassa	2.700,00	0,00		
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	150,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.700,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00
			previsione di cassa	9.700,00	2.150,00		
TOTALE MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	150,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.700,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00
			previsione di cassa	9.700,00	2.150,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	07 Turismo						
07.01 Programma	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
07.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
2580 / 2 / 2	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali-	228,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
SERVIZI TURISTICI A.T.L.	manifestazioni-ass.alla persona		<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	690,00	728,00		
Totale Programma	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	228,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	690,00	728,00		
TOTALE MISSIONE	07 Turismo	228,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	690,00	728,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa					
08.01	Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio					
08.01.1	Titolo	1 Spese correnti					
	Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi					
3110 / 2 / 2	Ag-ufficio tecnico	366,00	previsione di competenza	366,00	366,00	366,00	366,00
spese per la formazione e l'adeguamento dei strumenti urbanistici			<i>di cui già impegnato</i>		(366,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	366,00	732,00		
08.01.2	Titolo	2 Spese in conto capitale					
	Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
8530 / 6 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	2.900.000,00	0,00
sistemazione idraulica del territorio			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio	366,00	previsione di competenza	366,00	366,00	2.900.366,00	366,00
			<i>di cui già impegnato</i>		366,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	366,00	732,00		
TOTALE MISSIONE	08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	366,00	previsione di competenza	366,00	366,00	2.900.366,00	366,00
			<i>di cui già impegnato</i>		366,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	366,00	732,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09.02 Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
09.02.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
3660 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	6.039,00	previsione di competenza	12.078,00	12.078,00	12.078,00	12.078,00
spese per mant. e funzionamento ville parchi e giardini			<i>di cui già impegnato</i>		(12.078,00)	(12.078,00)	(12.078,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.078,00	18.117,00		
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
3680 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
trasferimenti canile consorzio comuni			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
3680 / 4 / 2	Ag-ufficio tecnico	1.202,05	previsione di competenza	1.200,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
trasferimenti per progetto anti-zanzare (Regione)			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.345,00	2.502,05		
09.02.2 Titolo	2 Spese in conto capitale						
Macroaggregato	202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
9030 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	19.888,44	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
munut. e sistem. parchi e giardini creazione area pic-nic			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.000,00	19.888,44		
Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.129,49	previsione di competenza	34.778,00	14.878,00	14.878,00	14.878,00
			<i>di cui già impegnato</i>		12.078,00	12.078,00	12.078,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.923,00	42.007,49		
09.03 Programma	03 Rifiuti						
09.03.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
3550 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	62.726,47	previsione di competenza	169.257,00	174.836,00	174.836,00	174.836,00
servizio di raccolta e smaltimento			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
rifiuti solidi urbani e altri			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	191.201,28	237.562,47		
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							
3570 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	5.100,00	5.650,00	5.650,00	5.650,00
CONTRIBUTO PER IL			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
FUNZIONAMENTO DEL			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
CONSORZIO OBBLIGATORIO			previsione di cassa	5.100,00	5.650,00		
-CO.S.R.A.B.							
09.03.2 Titolo 2 Spese in conto capitale							
Macroaggregato 204 Altri trasferimenti in conto capitale							
8990 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	9.920,00	0,00	0,00	0,00
Aumento Capitale Sociale S.e.a.b.			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
s.p.a.			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.120,00	0,00		
Totale Programma	03 Rifiuti	62.726,47	previsione di competenza	184.277,00	180.486,00	180.486,00	180.486,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	212.421,28	243.212,47		
09.04 Programma 04 Servizio idrico integrato							
09.04.1 Titolo 1 Spese correnti							
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
3440 / 4 / 1	Ag-ufficio tecnico	235,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per la gestione servizio			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
fognatura			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.235,00		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	235,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.235,00		
09.05 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
09.05.1 Titolo			1 Spese correnti				
Macroaggregato			104 Trasferimenti correnti				
3680 / 1 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	250,00	250,00	250,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
Trasferimento per recupero fauna selvatica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	250,00		
Macroaggregato			110 Altre spese correnti				
3680 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	170,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
Trasferimento per recupero fauna selvatica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	170,00	0,00		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	170,00	250,00	250,00	250,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	170,00	250,00		
TOTALE MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.090,96	previsione di competenza	220.225,00	196.614,00	196.614,00	196.614,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>12.078,00</i>	<i>12.078,00</i>	<i>12.078,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	249.514,28	286.704,96		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità						
10.05 Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali						
10.05.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						
2760 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	3.091,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	22.300,00 (0,00)	22.300,00 (0,00)	22.300,00 (0,00)	22.300,00 (0,00)
stipendi e altri assegni fissi al personale			previsione di cassa	22.300,00	25.391,80	(0,00)	(0,00)
2760 / 4 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	1.006,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.100,00 (0,00)	8.100,00 (0,00)	8.100,00 (0,00)	8.100,00 (0,00)
oneri prev. assist. assicur. obbligatori a carico del comune			previsione di cassa	8.100,00	9.106,21	(0,00)	(0,00)
Macroaggregato	102 Imposte e tasse a carico dell'ente						
2820 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	302,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)
IRAP			previsione di cassa	2.000,00	2.302,71	(0,00)	(0,00)
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
2770 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	250,00 (0,00)	250,00 (0,00)	250,00 (0,00)	250,00 (0,00)
spese per il vestiario di servizio al personale			previsione di cassa	250,00	250,00	(0,00)	(0,00)
2770 / 4 / 1	Ag-ufficio tecnico	496,73	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.800,00 (0,00)	1.800,00 (0,00)	1.800,00 (0,00)	1.800,00 (0,00)
spese per la gestione degli automezzi addetti alla viabilità			previsione di cassa	1.912,48	2.296,73	(0,00)	(0,00)
2770 / 6 / 1	Ag-ufficio tecnico	563,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)	2.000,00 (0,00)
manutenzione ordinaria delle strade comunali			previsione di cassa	3.179,86	2.563,75	(0,00)	(0,00)

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
2780 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	2.958,50	previsione di competenza	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
manut.ordinaria impianto video			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
sorveglianza			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.993,00	5.158,50		
2780 / 4 / 1	Ag-ufficio tecnico	295,35	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per la gestione automezzi			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
addetti alla viabilità			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.235,37	1.295,35		
2780 / 6 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione ordinaria strade			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
comunali - finanziata con sanzioni			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
codice strada			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
2780 / 6 / 2	Ag-ufficio tecnico	1.478,95	previsione di competenza	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione ordinaria strade			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
comunali - Finanziata con OO.UU			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.818,60	11.478,95		
2780 / 8 / 1	Ag-ufficio tecnico	3.713,68	previsione di competenza	11.760,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
servizio rimozione neve dall'abitato.			<i>di cui gia' impegnato</i>		(9.760,00)	(9.760,00)	(9.760,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.930,73	15.213,68		
2890 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Consumo energia elettrica per la			<i>di cui gia' impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
pubblica illuminazione e manut.			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
impianti			previsione di cassa	4.934,46	0,00		
2890 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	7.790,14	previsione di competenza	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
spese per il servizio della pubblica			<i>di cui gia' impegnato</i>		(19.954,52)	(0,00)	(0,00)
illumina			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	52.000,00	59.790,14		
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
2780 / 4 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese per la gestione automezzi			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
addetti alla viabilità Assicurazioni			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
<hr/>							
10.05.2	Titolo		2 Spese in conto capitale				
	Macroaggregato		202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
8230 / 18 / 1	Ag-ufficio tecnico	950,38	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
manut. straordinaria vie-strade e			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
piazze (asfalto ecc.) - Finanziata con			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
OO.UU			previsione di cassa	20.000,00	20.950,38		
8230 / 18 / 2	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	2.700,00	0,00	0,00	0,00
manut. straordinaria vie-strade e			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
piazze (asfalto ecc.) - Finanziata con			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Avanzo			previsione di cassa	4.530,00	0,00		
8230 / 18 / 3	Ag-ufficio tecnico	0,01	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria area			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
affinerente scuola primaria.			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,01	0,01		
8270 / 1 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
acquisto beni mobili strade - sistema			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
video-sorveglianza			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.000,00	0,00		
8330 / 4 / 1	Ag-ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	29.000,00	0,00	0,00	0,00
risistemazione impianto pubblica			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
illuminazione			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	36.452,00	0,00		
<hr/>							
Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture	22.648,21	previsione di competenza	165.610,00	135.650,00	135.650,00	135.650,00
	stradali		<i>di cui già impegnato</i>		29.714,52	9.760,00	9.760,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	190.136,51	158.298,21		
<hr/>							

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	22.648,21	previsione di competenza	165.610,00	135.650,00	135.650,00	135.650,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>29.714,52</i>	<i>9.760,00</i>	<i>9.760,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	190.136,51	158.298,21		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	11 Soccorso civile						
11.01 Programma	01 Sistema di protezione civile						
11.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
3350 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	500,00 (0,00)	500,00 (0,00)	500,00 (0,00)	500,00 (0,00)
protezione civile contributo com./3			previsione di cassa	500,00	500,00		
3350 / 4 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.500,00 (0,00)	1.500,00 (0,00)	1.500,00 (0,00)	1.500,00 (0,00)
protezione civile conv. vigliano			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
Totale Programma	01 Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00	2.000,00 0,00
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.01 Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
12.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
3790 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	7.668,20 <i>(0,00)</i>	3.000,00 <i>(0,00)</i>	3.000,00 <i>(0,00)</i>	3.000,00 <i>(0,00)</i>
concorso nelle spese per utilizzo struttura asilo nido pisolo di verrone -a servizio dei residenti			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	7.668,20	3.000,00		
Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.668,20 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 7.668,20	3.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 3.000,00	3.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 3.000,00	3.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 3.000,00
12.03 Programma	03 Interventi per gli anziani						
12.03.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
4100 / 2 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	2.300,00 <i>(0,00)</i>	2.300,00 <i>(0,00)</i>	2.300,00 <i>(0,00)</i>	2.300,00 <i>(0,00)</i>
iniziative a favore degli anziani			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.300,00	2.300,00		
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300,00	2.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300,00	2.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300,00	2.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.300,00
12.07 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
12.07.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti						
4120 / 12 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	59.686,44 <i>(0,00)</i>	62.000,00 <i>(0,00)</i>	62.000,00 <i>(0,00)</i>	62.000,00 <i>(0,00)</i>
contributi per servizi socio-assistenziali			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	59.686,44	62.000,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	59.686,44	62.000,00	62.000,00	62.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	59.686,44	62.000,00		
12.09 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
12.09.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	103 Acquisto di beni e servizi						
4210 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	3.739,98	previsione di competenza	10.783,15	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	spese di manutenzione ordinaria e gestione dei cimiteri comunali		<i>di cui già impegnato</i>		<i>(793,00)</i>	<i>(793,00)</i>	<i>(793,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	14.927,46	7.239,98		
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	3.739,98	previsione di competenza	10.783,15	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>793,00</i>	<i>793,00</i>	<i>793,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	14.927,46	7.239,98		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.739,98	previsione di competenza	80.437,79	70.800,00	70.800,00	70.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>793,00</i>	<i>793,00</i>	<i>793,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	84.582,10	74.539,98		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.03	Programma	03 Sostegno all'occupazione					
15.03.1	Titolo	1 Spese correnti					
	Macroaggregato	104 Trasferimenti correnti					
820 / 1 / 1	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali-	1.506,86	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
Compartecipazione spese centro per l'impiego	manifestazioni-ass.alla persona		<i>di cui già impegnato</i>		<i>(400,00)</i>	<i>(400,00)</i>	<i>(400,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.506,86	1.906,86		
Totale Programma	03 Sostegno all'occupazione	1.506,86	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		400,00	400,00	400,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.506,86	1.906,86		
TOTALE MISSIONE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.506,86	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		400,00	400,00	400,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.506,86	1.906,86		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti						
20.01 Programma	01 Fondo di riserva						
20.01.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						
880 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.177,17 (0,00)	2.846,71 (0,00)	8.436,71 (0,00)	8.431,33 (0,00)
fondo di riserva			previsione di cassa	0,00	0,00		
880 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
fondo di riserva di cassa			previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.177,17 0,00 6.000,00	2.846,71 0,00 6.000,00	8.436,71 0,00 0,00	8.431,33 0,00 0,00
20.02 Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità						
20.02.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						
880 / 2 / 3	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	27.485,23 (0,00)	30.121,29 (0,00)	30.051,89 (0,00)	30.051,89 (0,00)
fondo credito di dubbia esigibilità			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	27.485,23 0,00 0,00	30.121,29 0,00 0,00	30.051,89 0,00 0,00	30.051,89 0,00 0,00
20.03 Programma	03 Altri fondi						
20.03.1 Titolo	1 Spese correnti						
Macroaggregato	101 Redditi da lavoro dipendente						

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
880 / 3 / 5 Fondo recupero evasione	Ag-Segretario c. -servizi socio assistenziali- manifestazioni-ass.alla persona	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.400,00 (0,00) 0,00	1.400,00 (0,00) 0,00	1.400,00 (0,00) 0,00	1.400,00 (0,00) 0,00
Macroaggregato	110 Altre spese correnti						
880 / 1 / 2 Fondo rinnovi contrattuali	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.000,00 (0,00) 0,00	2.000,00 (0,00) 0,00	2.000,00 (0,00) 0,00	2.000,00 (0,00) 0,00
880 / 2 / 4 Fondo indennità fine mandato sindaco.	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.500,00 (0,00) 0,00	1.500,00 (0,00) 0,00	1.500,00 (0,00) 0,00	1.500,00 (0,00) 0,00
Totale Programma	03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.900,00 0,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	34.562,40 0,00 6.000,00	37.868,00 0,00 6.000,00	43.388,60 0,00 0,00	43.383,22 0,00 0,00

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	
MISSIONE	50	Debito pubblico						
50.01 Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.01.1 Titolo	1	Spese correnti						
Macroaggregato	107	Interessi passivi						
170 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	4.070,00 (0,00)	3.540,00 (0,00)	2.980,00 (0,00)	2.400,00 (0,00)	
interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali relativi ai servizi compresi nella rubrica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	4.070,00	3.540,00			
500 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.720,00 (0,00)	1.290,00 (0,00)	840,00 (0,00)	370,00 (0,00)	
interessi passivi su mutui ed indebitamenti patrimoniali relativi ai servizi compresi nella rubrica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	1.720,00	1.290,00			
1930 / 1 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.090,00 (0,00)	1.030,00 (0,00)	970,00 (0,00)	920,00 (0,00)	
Interessi passivi mutuo Scuolabus			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	1.090,00	1.030,00			
2810 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	3.740,00 (0,00)	2.920,00 (0,00)	2.120,00 (0,00)	1.480,00 (0,00)	
interessi passivi per mutui e indebitamenti patrimoniali relativi ai servizi compresi nella rubrica			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	3.740,00	2.920,00			
Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.620,00 0,00 0,00 10.620,00	8.780,00 0,00 0,00 8.780,00	6.910,00 0,00 0,00 6.910,00	5.170,00 0,00 0,00 5.170,00
50.02 Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.02.4 Titolo	4	Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
11050 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	43.400,00 (0,00)	45.230,00 (0,00)	41.510,00 (0,00)	39.110,00 (0,00)	
quote di capitale per ammortamento di mutui per investimenti CDP			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	43.400,00	45.230,00			

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
Totale Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	43.400,00	45.230,00	41.510,00	39.110,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	43.400,00	45.230,00		
TOTALE MISSIONE	50 Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	54.020,00	54.010,00	48.420,00	44.280,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	54.020,00	54.010,00		

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi						
99.01 Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
99.01.7 Titolo	7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
Macroaggregato	701 Uscite per partite di giro						
13530 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.000,00 (0,00)	40.000,00 (0,00)	40.000,00 (0,00)	40.000,00 (0,00)
ritenute previdenziali ed assistenziali al personale			previsione di cassa	40.000,00	40.000,00		
13540 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	95.000,00 (0,00)	95.000,00 (0,00)	95.000,00 (0,00)	95.000,00 (0,00)
ritenute erariali lavoro dipendente			previsione di cassa	95.000,00	95.000,00		
13540 / 2 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)
ritenute erariali lavoro autonomo			previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
13540 / 3 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00 (0,00)	100.000,00 (0,00)	100.000,00 (0,00)	100.000,00 (0,00)
RITENUTE IVA PER SPLIT PAYMENT SERVIZI ISTITUZIONALI			previsione di cassa	121.870,90	100.000,00		
13540 / 3 / 2	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.000,00 (0,00)	20.000,00 (0,00)	20.000,00 (0,00)	20.000,00 (0,00)
RITENUTE IVA PER SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
13550 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.582,00 (0,00)	2.582,00 (0,00)	2.582,00 (0,00)	2.582,00 (0,00)
altre ritenute al personale per conto di terzi			previsione di cassa	2.582,00	2.582,00		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
13570 / 2 / 3	Ag-*	0,00	previsione di competenza	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Destinazione incassi liberi al reintegro			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
incassi vincolati ai sensi dell'art. 195			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
del TUEL			previsione di cassa	150.000,00	50.000,00		
13580 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	0,00	previsione di competenza	5.165,00	5.165,00	5.165,00	5.165,00
anticipazioni di fondi per il servizio			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
economato			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.165,00	5.165,00		
<hr/>							
Macroaggregato	702 Uscite per conto terzi						
13560 / 2 / 1	Ag-ufficio tecnico	13.363,32	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
restituzione di depositi cauzionale			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	23.363,32	23.363,32		
13570 / 2 / 1	Ag-servizio segreteria-finanziario tributi-personale- istruzione	8.695,61	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
spese per servizi per conto di terzi			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	37.607,91	38.695,61		
<hr/>							
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	22.058,93	previsione di competenza	482.747,00	382.747,00	382.747,00	382.747,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	525.589,13	404.805,93		
<hr/>							
TOTALE MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	22.058,93	previsione di competenza	482.747,00	382.747,00	382.747,00	382.747,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	525.589,13	404.805,93		
<hr/>							
TOTALE MISSIONI		424.330,35	previsione di competenza	1.789.621,39	2.425.822,40	4.297.677,60	1.393.532,22
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>146.566,48</i>	<i>54.106,50</i>	<i>36.550,86</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.016.807,63	2.818.284,75		

Comune di Benna

D.Lgs. 118/2011

BILANCIO P.E.G. (Anno 2025-2027)
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

DATI BILANCIO	ANNOTAZIONI	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		424.330,35	previsione di competenza	1.789.621,39	2.425.822,40	4.297.677,60	1.393.532,22
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>146.566,48</i>	<i>54.106,50</i>	<i>36.550,86</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.016.807,63	2.818.284,75		

N. MISSIONE

1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

- Programma Descrizione PROGRAMMI/PROCESSI**
- 1 Organi istituzionali
 - 2 Segreteria Generale
 - 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
 - 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 6 Ufficio tecnico
 - 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

11 Altri servizi generali

- 1 Polizia locale e amministrativa
- 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- 1 Istruzione prescolastica
- 2 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 4 Istruzione universitaria
- 6 Servizi ausiliari all'istruzione

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE

5 ATTIVITÀ CULTURALI

2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

1 Sport e tempo libero

7 TURISMO

1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

1 Urbanistica e assetto del territorio

2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E

9 DELL'AMBIENTE

1 Difesa del suolo

2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3 Rifiuti

10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

5 Viabilità e infrastrutture stradali

11 SOCCORSO CIVILE

1 Sistema di protezione civile

12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

3 Interventi per gli anziani

4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

9 Servizio necroscopico e cimiteriale

14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

20 FONDI E ACCANTONAMENTI

1 Fondo di riserva

2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

3 Altri fondi

50 DEBITO PUBBLICO

1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

AREA ORGANIZZATIVA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

UFFICIO TECNICO, PATRIMONIO

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

POLIZIA LOCALE

POLIZIA LOCALE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICIO TECNICO, PATRIMONIO

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SEGRETERIA, ANAGRAFE ELETTORALE, SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICIO TECNICO, PATRIMONIO

UFFICIO TECNICO, PATRIMONIO

UFFICIO TECNICO, PATRIMONIO

RAGIONERIA, TRIBUTI, ISTRUZIONE

ANNO 2025				
STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE				
Personale in servizio				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
Dirigenti (Segretario comunale)	1,00	1,00	1,00	1,00
Posizioni Organizzative	2,00	2,00	2,00	2,00
Dipendenti	3,00	4,00	4,00	4,00
Totale Personale in servizio	6,00	7,00	7,00	7,00
Età media del personale				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
Dirigenti (Segretario comunale)	61,00	62,00	63,00	64,00
Posizioni Organizzative	44,50	45,50	45,50	46,50
Dipendenti	45,00	40,00	41,00	42,00
Totale Età Media	50,17	48,17	49,83	50,83
Indici per la spesa del Personale				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
Spesa per il personale (Macroag. 101)	€ 219.134,71	€ 218.613,88	€ 228.886,38	
Spesa per la formazione (stanziato)	€ 303,00	€ 250,00	€ 337,00	€ 250,00
Spesa per la formazione (impegnato)	€ 303,00	€ 220,00	€ 337,00	
SPESA PER IL PERSONALE				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
1. Spesa personale su spesa corrente <u>Spesa complessiva personale</u> Spese Correnti	26,04%	23,88%	24,99%	#DIV/0!
2. Spesa media del personale <u>Spesa complessiva personale</u> Totale personale in servizio	€ 36.522,45	€ 31.230,55	€ 32.698,05	€ 0,00
3. Spesa personale pro-capite <u>Spesa complessiva personale</u> Popolazione	#RIF!	€ 192,95	197,4860915	#DIV/0!
4. Rapporto dipendenti su popolazione <u>Popolazione</u> Totale personale in servizio	#RIF!	162	166	0
5. Rapporto dirigenti su dipendenti <u>Numero dirigenti</u> Totale personale in servizio	16,67%	14,29%	14,29%	14,29%
6. Rapporto P.O. su dipendenti <u>Numero Posizioni Organizzative</u> Totale personale in servizio	33,33%	28,57%	28,57%	28,57%
7. Capacità di spesa su formazione <u>Spesa per formazione impegnata</u> Spesa per formazione stanziata	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
8. Spesa media formazione <u>Spesa per formazione</u> Totale personale in servizio	€ 50,50	€ 31,43	€ 48,14	€ 0,00
9. Spesa formazione su spesa personale <u>Spesa per formazione</u> Spesa complessiva personale	0,14%	0,10%	0,15%	#DIV/0!

CARATTERISTICHE DELL'ENTE

Popolazione					
Descrizione		2022	2023	2024	2025
Popolazione residente al 31/12		1.133	1.147	1.159	
di cui popolazione straniera		37	35	41	
Descrizione		2022	2023	2024	2025
nati nell'anno		10	4	9	
deceduti nell'anno		19	5	12	
immigrati		41	49	53	
emigrati		44	34	38	
Popolazione per fasce d'età ISTAT		2022	2023	2024	2025
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	53	47	50	
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni	92	95	84	
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni	153	159	167	
Popolazione in età adulta	30-65 anni	567	571	572	
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	268	274	304	
Popolazione per fasce d'età Stakeholders		2022	2023	2024	2025
Prima infanzia	0-3 anni	32	33	36	
Utenza scolastica	4-13 anni	99	91	90	
Minori	0-17 anni	178	180	177	
Giovani	15-25 anni	114	109	117	
Popolazione massima insediabile (da strumento urbanistico vigente)					0

Territorio				
Superficie in Km²				11,00
Frazioni				0
Risorse idriche				
Laghi				0
Fiumi				0

Viabilità					
Strade		2022	2023	2024	2025
Statali	Km				
Provinciali	Km	3	3	3	3
Comunali	Km	25	25	25	25
Vicinali	Km				
Autostrade	Km				
Tot. Km strade		28	28	28	28,00

							ANNO	2025	
STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI*									
Gestione delle Entrate									
Titoli	2021		2023		2024		2025		
	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	
Avanzo applicato	€ 133.249,68		€ 206.008,95		€ 129.989,39				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 181.593,29		€ 163.985,20		€ 105.576,12				
1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 821.174,92	€ 777.440,10	€ 792.088,23	€ 752.785,72	€ 814.839,53	€ 744.546,38			
2 - Trasferimenti correnti	€ 44.125,34	€ 44.125,34	€ 95.095,24	€ 43.522,86	€ 64.274,00	€ 62.201,31			
3 - Extratributarie	€ 123.187,85	€ 119.342,94	€ 146.169,52	€ 139.484,34	€ 122.289,33	€ 118.074,25			
4 - Entrate in conto capitale	€ 260.512,85	€ 208.512,85	€ 301.858,60	€ 137.256,60	€ 83.498,58	€ 58.498,58			
6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
9 - Entrate per servizi conto terzi e partite di giro	€ 176.024,34	€ 175.755,51	€ 184.118,99	€ 183.830,30	€ 177.510,67	€ 177.086,50			
Totale entrate	€ 1.739.868,27	€ 1.325.176,74	€ 1.889.324,73	€ 1.256.879,82	€ 1.497.977,62	€ 1.160.407,02	€ 0,00	€ 0,00	
Gestione delle Spese									
Titoli	2022		2023		2024		2025		
	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	
1 - Spesa corrente	€ 841.406,06	€ 749.419,22	€ 915.490,98	€ 768.642,98	€ 915.886,82	€ 783.914,16			
2 - Spese c/capitale	€ 301.010,04	€ 289.391,48	€ 48.967,35	€ 396.650,14	€ 184.246,96	€ 62.179,06			
3 - Spese per incremento attività finanziarie (dal 2016)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
4 - Rimborso di prestiti	€ 39.971,79	€ 39.971,79	€ 41.642,65	€ 41.642,65	€ 43.391,75	€ 43.391,75			
5 - Chiusura anticipazioni (dal 2016)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
7 - Spese per servizi conto terzi e partite di giro	€ 176.024,34	€ 161.419,32	€ 184.118,99	€ 159.624,47	€ 177.510,67	€ 168.608,28			
Totale spesa	€ 1.358.412,23	€ 1.240.201,81	€ 1.190.219,97	€ 1.366.560,24	€ 1.321.036,20	€ 1.058.093,25	€ 0,00	€ 0,00	
Gestione residui									
Titolo	ENTRATE	2022		2023		2024		2025	
		residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione
1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 75.413,83	€ 23.453,98	€ 77.437,07	€ 19.254,47	€ 86.262,56	€ 7.443,91		
2	Trasferimenti correnti	€ 3.093,92	€ 3.093,92	€ 2.696,24	€ 2.696,24	€ 51.572,38	€ 4.145,38		
3	Extratributarie	€ 8.579,35	€ 7.111,31	€ 6.490,77	€ 3.891,93	€ 9.284,02	€ 3.953,37		
4	Entrate in conto capitale	€ 50.271,05	€ 44.999,73	€ 57.271,32	€ 49.771,05	€ 172.102,27	€ 64.102,27		
6	Accensioni di prestiti	€ 110.228,00	€ 109.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
9	Servizi conto terzi	€ 7.215,06	€ 1.411,67	€ 470,15	€ 151,90	€ 440,69	€ 288,69		
Totale residui su entrate	€ 254.801,21	€ 190.070,60	€ 144.365,55	€ 75.765,59	€ 319.661,92	€ 79.933,62	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo	SPESE	2022		2023		2024		2025	
		residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti
1	Spesa corrente	€ 160.528,05	€ 131.222,81	€ 134.941,27	€ 117.696,64	€ 158.759,30	€ 128.136,78		
2	Spese c/capitale	€ 42.257,73	€ 35.127,29	€ 20.862,02	€ 19.032,02	€ 54.147,21	€ 54.147,20		
3	Spese per incremento attività finanziarie (D.Lgs. 118/2011)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
5	Chiusura anticipazioni (D.Lgs. 118/2011)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
7	Servizi conto terzi	€ 39.577,30	€ 14.228,95	€ 34.668,21	€ 16.320,60	€ 42.842,13	€ 23.352,24		
Totale residui su spese	€ 242.363,08	€ 180.579,05	€ 190.471,50	€ 35.352,62	€ 255.748,64	€ 205.636,22	€ 0,00	€ 0,00	

Indici per analisi finanziaria				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
Trasferimenti dallo Stato (Entrata Tit. 2, Tipologie 1, Categoria 101)	€ 42.625,34	€ 93.595,24	€ 59.274,00	
Interessi passivi (Spesa Tr. 1, Macroaggregato 107)	€ 14.012,95	€ 12.342,09	€ 10.592,99	
Spesa del personale (Spesa Tr. 1, Macroaggregato 101)	€ 219.134,71	€ 218.613,88	€ 228.886,38	
Quota capitale mutui (Spesa Tr. 4, Macroaggregato 403)	€ 39.971,79	€ 41.642,65	€ 43.391,75	
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI				
Grado di autonomia finanziaria				
Descrizione	2022	2023	2024	2025
1. Autonomia finanziaria				
Entrate tributarie+ extratributarie	95,54%	90,80%	93,58%	#DIV/0!
Entrate correnti				
2. Autonomia impositiva				
Entrate tributarie	83,07%	76,65%	81,37%	#DIV/0!
Entrate correnti				
3. Dipendenza erariale				
Trasferimenti correnti statali	4,31%	9,06%	5,92%	#DIV/0!
Entrate correnti				
Grado di rigidità del Bilancio				
Indicatori	2022	2023	2024	2025
1. Rigidità strutturale				
Spesa personale+rimborso mutui(cap+int)	27,63%	26,38%	28,25%	#DIV/0!
Entrate correnti				
2. Rigidità per costo personale				
Spesa complessiva personale	22,17%	21,16%	22,86%	#DIV/0!
Entrate correnti				
3. Rigidità per indebitamento				
Rimborso mutui (cap+int)	5,46%	5,22%	5,39%	#DIV/0!
Entrate correnti				
Pressione fiscale ed erariale pro-capite				
Indicatori	2022	2023	2024	2025
1. Pressione entrate proprie pro-capite				
Entrate tributarie+ extratributarie	#RIF!	€ 828,12	€ 808,57	#DIV/0!
Numero abitanti				
2. Pressione tributaria pro-capite				
Entrate tributarie	#RIF!	€ 699,11	€ 703,05	#DIV/0!
Numero abitanti				
3. Indebitamento locale pro-capite				
Rimborso mutui(cap+int)	#RIF!	€ 47,65	€ 46,58	#DIV/0!
Numero abitanti				
4. Trasferimenti erariali pro-capite				
Trasferimenti correnti statali	#RIF!	€ 82,61	€ 51,14	#DIV/0!
Numero abitanti				
Capacità gestionale				
Indicatori	2022	2023	2024	2025
1. Incidenza residui attivi				
Residui attivi	14,64%	7,64%	21,34%	#DIV/0!
Totale accertamenti				
2. Incidenza residui passivi				
Residui passivi	17,84%	16,00%	19,36%	#DIV/0!
Totale impegni				
3. Velocità di riscossione entrate proprie				
Riscossioni titoli 1 + 3	94,96%	95,10%	92,05%	#DIV/0!
Accertamenti titoli 1 + 3				
4. Velocità di pagamenti spese correnti				
Pagamenti titolo 1	89,07%	83,96%	85,59%	#DIV/0!
Impegni titolo 1				

Missione	Programma	Descrizione programma	Indicatori	Formula	n. ab. 2025 (preventivo)			n. ab. 2025 (consuntivo)			n. ab. 2026			n. ab. 2027			
					NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE ATTESO ANNO CORRENTE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE RAGGIUNTO ANNO CORRENTE	SCOSTAMENTO	NUMERATORE	DENOMINATORE	2025	NUMERATORE	DENOMINATORE	2026
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 26.810,00	1125	€ 23,83	0	#DIV/0!	#DIV/0!	26.810,00	1125	€ 23,83	€ 26.810,00	1125	€ 23,83
		2	Segreteria Generale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 76.829,40	1125	€ 68,29	0	#DIV/0!	#DIV/0!	76.829,40	1125	€ 68,29	€ 76.829,40	1125	€ 68,29
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 66.600,00	1125	€ 59,20	0	#DIV/0!	#DIV/0!	66.600,00	1125	€ 59,20	€ 66.600,00	1125	€ 59,20
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 6.000,00	1125	€ 5,33	0	#DIV/0!	#DIV/0!	6.000,00	1125	€ 5,33	€ 6.000,00	1125	€ 5,33
				Capacità di riscossione	Riscosso/accertato entrate proprie				75%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00		75%	€ 0,00		75%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 1.050.872,00	1125	€ 934,11	0	#DIV/0!	#DIV/0!	50.872,00	1125	€ 45,22	€ 50.872,00	1125	€ 45,22
		6	Ufficio tecnico	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 60.900,00	1125	€ 54,13	0	#DIV/0!	#DIV/0!	60.900,00	1125	€ 54,13	€ 60.900,00	1125	€ 54,13
		6	Ufficio tecnico	Oneri di urbanizzazione accertati	Oneri di urbanizzazione accertati			€ 17.000,00				17.000,00		€ 0,00	€ 17.000,00		€ 0,00
		6	Ufficio tecnico	N. pratiche gestite (DIA, SCIA, CIL. Permessi di costruire)	N. pratiche gestite (DIA, SCIA, CIL. Permessi di costruire)			30,00			-30	0,00		30,00	€ 0,00		30,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 70.670,00	1125	€ 62,82	0	#DIV/0!	#DIV/0!	70.670,00	1125	€ 62,82	€ 70.670,00	1125	€ 62,82
				Spesa media per atto	Spesa del Programma/ somma di C.I., variazioni anagrafiche, ...	€ 176,68	400	€ 0,44	#DIV/0!	#DIV/0!	176,68	400	€ 0,44	€ 176,68	400	€ 0,44	
10	Risorse umane	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	1125	€ -	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00	1125	€ 0,00	€ 0,00	1125	€ 0,00		
		Spesa media per cedolino	Spesa del Programma/ n. cedolini emessi	€ -	0	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00	130	€ 0,00	€ 0,00	130	€ 0,00		
11	Altri servizi generali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 38.786,00	1125	€ 34,48	0	#DIV/0!	#DIV/0!	40.786,00	1125	€ 36,25	€ 40.786,00	1125	€ 36,25		
											0,00	0,00					
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale e amministrativa	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 24.000,00	1125	€ 21,33	0	#DIV/0!	#DIV/0!	24.000,00	1125	€ 21,33	€ 24.000,00	1125	€ 21,33

4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 31.500,00	1125	€ 28,00	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 28.500,00	1125	€ 25,33	€ 28.500,00	1125	€ 25,33	
				Spesa media per utente	Spesa del programma/utenti	€ 31.500,00	35	€ 900,00	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 28.500,00	35	€ 814,29	€ 28.500,00	35	€ 814,29	
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 17.400,00	1125	€ 15,47	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 17.400,00	1125	€ 15,47	€ 17.400,00	1125	€ 15,47	
				Spesa media per alunno	Spesa del programma/n. totale alunni (primaria + secondaria)	€ 17.400,00	50	€ 348,00	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 17.400,00	50	€ 348,00	€ 17.400,00	50	€ 348,00	
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 72.500,00	1125	€ 64,44	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 72.500,00	1125	€ 64,44	€ 72.500,00	1125	€ 64,44	
				Spesa media per pasto	Spesa della refezione/n. pasti erogati	€ 60.000,00	17000	€ 3,53	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 60.000,00	17000	€ 3,53	€ 59.000,00	17000	€ 3,47		
Spesa media per alunno trasportato	Spesa trasporto scolastico/n. alunni iscritti al servizio			€ 4.500,00	33	€ 136,36	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 4.500,00	30	€ 150,00	€ 4.500,00	30	€ 150,00				
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	1125	€ -	€ -	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	1125	€ 0,00	€ 0,00	1125	€ 0,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	
7	TURISMO	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 500,00	1125	€ 0,44	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 500,00	1125	€ 0,44	€ 500,00	1125	€ 0,44	
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 366,00	1125	€ 0,33	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.900.366,00	1125	€ 2.578,10	366,00	1125	€ 0,33	
				Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	1125	€ -	€ -	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	1125	€ 0,00	0,00	1125	€ 0,00
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Spesa per alloggio	Spesa del programma/n.alloggi ERP	€ -	8	€ -	€ -	8	€ -	€ 0,00	€ -	8	€ 0,00	0,00	8	0,00

		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 14.878,00	1125	€ 13,22	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 14.778,00	1125	€ 13,14	€ 14.778,00	1125	€ 13,14	
				Spesa media mq verde pubblico	Importo spesa per verde pubblico/mq verde	€ 12.078,00	12500	€ 0,97		#DIV/0!	#DIV/0!	€ 12.078,00	12500	€ 0,97	€ 12.078,00	12500	€ 0,97	
		3	Rifiuti	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 180.486,00	1125	€ 160,43	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 180.486,00	1125	€ 160,43	€ 180.486,00	1125	€ 160,43	
				% raccolta differenziata	Q.li raccolta differenziata/quintali totali raccolta rifiuti			60,00%		#DIV/0!	#DIV/0!			60%			60%	
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 135.650,00	1125	€ 120,58	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 135.650,00	1125	€ 120,58	€ 135.650,00	1125	€ 120,58	
				Spesa media per gestione strade a KM	Spesa per gestione strade/Km strade (escluse strade bianche)	€ 10.000,00	25	€ 400,00		#DIV/0!	#DIV/0!	€ 10.000,00	25	€ 400,00	€ 10.000,00	25	€ 400,00	
				Spesa media a punto luce	Spesa per illuminazione/n. punti di luce totali	€ 52.000,00	333	€ 156,16		#DIV/0!	#DIV/0!	€ 52.000,00	333	€ 156,16	€ 52.000,00	333	€ 156,16	
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	€ 2.000,00	1125	€ 1,78	
		3	Interventi per gli anziani	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 2.300,00	1125	€ 2,04	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.300,00	1125	€ 2,04	€ 2.300,00	1125	€ 2,04	
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 3.500,00	1125	€ 3,11	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 3.500,00	1125	€ 3,11	€ 3.500,00	1125	€ 3,11	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2	Industria PMI e Artigianato	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 0,00	1125	€ -	€ 0,00	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	1125	€ 0,00	€ 0,00	1125	€ 0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1,2,3	Fondo di riserva, FCDE, altri fondi	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	37.868,00	1125	33,66	0,00	0	#DIV/0!	#DIV/0!	43.388,60	1125	€ 38,57	43.383,22	1125	€ 38,56
50	DEBITO PUBBLICO	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	8.780,00	1125	7,80	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 6.910,00	1125	€ 6,14	5.710,00	1125	€ 5,08	
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	45.230,00	1125	40,20	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 41.510,00	1125	€ 36,90	39.110,00	1125	€ 34,76	

RESPONSABILE	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI
LO MANTO NICOLETTA	ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	1	IL PRESENTE OBIETTIVO GESTIONALE, DERIVANTE DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) APPROVATO DALL'ENTE, INDIVIDUA E MISURA LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IDONEE A RIDURRE LA PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHINO IL RISCHIO DI CORRUZIONE NELL'ENTE, ED È PARALLELAMENTE FINALIZZATO ALLA RILEVAZIONE E AL REPORT DEI DATI NECESSARI AL SODDISFACIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA.	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE. È PREVISTA LA STESURA DEL PTPCT E LA RELAZIONE DA CARICARE SUL PORTALE ANAC	TUTTI I DIPENDENTI
LO MANTO NICOLETTA	FORMAZIONE	2	DECRETO ZANGRILLO (SYLLABUS)	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE. FORMAZIONE 40 ORE/ANNO PROCAPITE.	TUTTI I DIPENDENTI
LO MANTO NICOLETTA	DIGITALIZZAZIONE	3	GESTIONE FONDI PNRR RELATIVI ALLA DIGITALIZZAZIONE: CONTRATTUALIZZAZIONE ED ESECUZIONE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA BIENNALE. CONCLUSIONE BANDI PNRR E RELATIVA RENDICONTAZIONE	PROVERA ALESSANDRO, GARIZIO ANDREA PER RENDICONTAZIONE (VEDERE OBIETTIVO N. 10)
LO MANTO NICOLETTA	ALTRI FONDI PNRR (SUAP)	4	GESTIONE ALTRI FONDI PNRR (NON DIGITALI): CONTRATTUALIZZAZIONE ESECUZIONE E COINTRAATTUALIZZAZIONE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	ORLASSINO ROBERTA, PROVERA ALESSANDRO
PROSPERO STEFANIA	MANUTENZIONE VERDE	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VEGETAZIONE INSISTENTE SU STRADE COMUNALI A RIDOSSO DEI CORSI IDRICI (1 LOTTO)	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	ANGELI DAMIANO
PROSPERO STEFANIA	SEGNALETICA VERTICALE MANUTENZIONE	6	PROGETTO DI REVISIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE IN SEGUITO A CENSIMENTO GENERALE DELLA VIABILITÀ	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA BIENNALE	ANGELI DAMIANO/ORLASSINO ROBERTA
PROSPERO STEFANIA	STRADARIO COMUNALE	7	COMPLETAMENTO STRADARIO COMUNALE ALLA LUCE DEI RISULTATI DI REGOLARIZZAZIONE E SISTEMAZIONE VIE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	ORLASSINO ROBERTA/PROVERA ALESSANDRO

RESPONSABILE	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI
PROSPERO STEFANIA	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	8	SUPPORTO E AFFIANCAMENTO AMMINISTRAZIONE SU PROGETTAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	PROSPERO STEFANIA
GARIZIO ANDREA	RECUPERO EVASIONE	9	RECUPERO EVASIONE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	OLIVERIO LUCA
GARIZIO ANDREA/PROSPERO STEFANIA/ LO MANTO NICOLETTA	SUPPORTO AMMINISTRAZIONE/SEGRETERIA	10	COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE NELLA RICERCA E ANALISI TECNICA DI FONDI, BANDI, CONTRIBUTI E CON LA SEGRETERIA NELLA RENDICONTAZIONE DEI FONDI PNRR DIGITALE E ALTRI BANDI	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	LO MANTO NICOLETTA, PROSPERO STEFANIA, ORLASSINO ROBERTA PROVERA ALESSANDRO, GARIZIO ANDREA (VEDERE OBIETTIVO 3)
GARIZIO ANDREA	PIANO FLUSSI CASSA E AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE	11	PIANO FLUSSI CASSA E AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE. PREDISPOSIZIONE DELIBERA PIANO ANNUALE FLUSSI DI CASSA E AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE.	GARIZIO ANDREA
GARIZIO ANDREA	MENSA	12	APPALTO MENSA SCOLASTICA	AFFIDAMENTO SERVIZIO MENSA. LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	GARIZIO ANDREA
GARIZIO ANDREA	BANDO GIOVANI E SPORT	13	BANDO GIOVANI E SPORT	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	GARIZIO ANDREA
GARIZIO ANDREA/PROSPERO STAFANIA	ADESIONE CER	14	ATTI PROPEDEUTICI E ATTUAZIONE	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	GARIZIO ANDREA/PROSPERO STAFANIA
GARIZIO ANDREA	REGOLAMENTO TARI	15	RIDETERMINAZIONE NUOVE CATEGORIE E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	OLIVERIO LUCA
LO MANTO NICOLETTA	ANSC	16	PREDISPOSIZIONE E UTILIZZO STATO CIVILE DIGITALIZZATO	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	OLIVERIO LUCA, PROVERA ALESSANDRO
LO MANTO NICOLETTA	NOTIFICHE DIGITALI	17	PREDISPOSIZIONE E UTILIZZO NOTIFICHE DIGITALI	LO SVOLGIMENTO DI TALE OBIETTIVO HA DURATA ANNUALE.	OLIVIERIO LUCA, PROVERA ALESSANDRO



OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE						
DIRIGENTE		SETTORE/CDR		ALTRI CDR COINVOLTI		
				TUTTI		
OBJ Strategico DUP			Missione	01		
OBJ Operativo DUP			Programma	03		
Titolo Obiettivo:		RISPETTO O RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO				
Descrizione Obiettivo:		<p>L'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023 stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.</p> <p>Le gestione delle procedure di liquidazione delle fatture sarà rivisto con l'obiettivo di ridurre, o migliorare, l'attuale tempistica seguendo queste tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> •verifica della fattura per accettazione o rifiuto entro 10 giorni dalla ricezione della stessa, •elaborazione degli atti di liquidazione entro 7 giorni dall'accettazione della fattura, •elaborazione del mandato entro 3/5 giorni dall'atto di liquidazione 				
		Tempi di realizzazione	2025	2026	2027	
			X			
Descrizione delle fasi di attuazione nell'anno:						
1	Analisi scostamenti dai tempi di pagamento					
2	Coordiamento tra aree/settori per migliorare la gestione delle tempistiche					
3	Controllo e pubblicazione trimestrale dell'andamento dei pagamenti					
4	Eventuale revisione del processo					
INDICATORI DI RISULTATO						
Indici di Efficacia		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	2025	2026
Indici di Efficacia Temporale		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	2025	2026
% rispetto dei tempi di accettazione della fattura		100%				
% rispetto dei termini per l'emissione degli atti di liquidazione		90%				
% rispetto dei termini per l'emissione dei mandati		90%				
Indici di Efficienza		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	2025	2026
Tempo medio pagamenti per Area Finanziaria		30				
Tempo medio pagamenti per Area Tecnica		30				
Tempo medio pagamenti per Area Segreteria		30				
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	2025	2026
% riduzione dei tempi medi di pagamento		5%				
PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO						
Cat.	Cognome e Nome				% Partecipazione	
D	Garizio Andrea				16,66%	
D	Prospero Stefania				16,66%	
D	Lo Manto Nicoletta				16,66%	
C	Provera Alessandro				16,66%	
C	Oliverio Luca				16,66%	
C	Orlassino Roberta				16,66%	



Torino 07/03/2025

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

Via Umberto I n.1 - Benna
Tel. 0155821203- Fax 0152558087
rag.benna@ptb.provincia.biella.it
Cod. Fisc. 81003850021/ Part. I.V.A. 00396850021

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2025/2027

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.

L'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246" prevede, fra l'altro, che i comuni, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d) ("superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo") favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

L'art. 48 prevede inoltre che, a tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da una esplicita ed adeguata motivazione.

La norma prevede che i piani abbiano durata triennale e che, in caso di mancato adempimento si applichi l'articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001.

Naturalmente anche il suddetto D.Lgs. 165/2001 rappresenta un importante riferimento legislativo per la materia; esso, all'art. 7, comma 1, dispone che "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Dal 2022 il Piano delle Azioni Positive è stato assorbito, ai sensi dell'art.6 c.1 del D.L.80/2021 e del DPR 81/2022, nel PIAO (Piano Integrato delle attività ed organizzazione)

Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"; inoltre, all'articolo 57 detta specifiche normative in materia di "pari opportunità", prevedendo, fra l'altro, che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:

- riservino alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso;
- garantiscano la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

Rafforzativo, per le finalità indicate nello stesso articolo, appare l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di costituire al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" - CUG – che sostituisce, unificandone le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
OPERATORI ESPERTI	1	0	1
ISTRUTTORI	2	1	3
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1	2
	4	2	6

Nella gestione del personale si presterà un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal fine è stato elaborato il presente Piano triennale di azioni positive. Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente e delle organizzazioni sindacali, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace. Il piano da un lato si pone come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, avuto riguardo alla realtà e alle dimensioni dell'Ente.

Esso si ispira a due fondamentali linee di indirizzo:

- proseguire nelle iniziative che, di fatto, sono già state intraprese ed attuate a prescindere dalla formale adozione del PAP (quelle di cui ai successivi punti 2, 3, 4, 7, 8);
- prevedere ulteriori azioni che tengano conto dei bisogni connessi alla presenza femminile tra il personale dipendente.

Il piano si pone, quindi, come obiettivi principali:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono rappresentate;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare.

1. AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

Soggetti attuatori:

Amministrazione Comunale e Responsabili di Servizio

Destinatari:

Dipendenti del Comune

1. Azioni positive

L'Amministrazione Comunale assume quale obiettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Tale attività avverrà con la collaborazione:

- delle rappresentanze unitarie del personale presso l'Amministrazione;
- del CUG presso il Comune;
- della consigliera o del consigliere di parità territorialmente competente;
- dei comitati statali, regionali e provinciali istituiti per le pari opportunità fra uomo e donna.

2. Composizione delle commissioni di concorso

Viene assicurata, in sede di composizione delle commissioni di concorso e selettive, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile; eventuali deroghe devono essere congruamente e debitamente motivate.

3. Pari opportunità nelle procedure concorsuali

Nei Bandi di concorso pubblico o di selezione finalizzati all'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne e non sarà fatta alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

Di fatto non esistono possibilità per un Comune di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge.

Non vi è possibilità che si privilegi l'uno o l'altro sesso.

4. Progressione nella carriera e assegnazione agli uffici

Il ruolo della donna nella famiglia non costituirà un ostacolo nella progressione della carriera sia orizzontale che verticale.

Tra i criteri per le progressioni non esistono né dovranno essere previsti discriminanti di alcun genere tra i due sessi.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa per solo uomini o solo donne.

Come per il passato si terrà conto, nello svolgimento del ruolo assegnato, delle attitudini e capacità professionali e, nel caso si rendesse opportuno offrire alternative per migliorare la estrinsecazione delle stesse, si studieranno le varie possibilità offerte dalla mobilità all'interno dell'Ente.

5. Codice di condotta contro le molestie sessuali

Ai sensi del C.C.N.L. e delle vigenti direttive europee sarà predisposto un Codice di Condotta da adottare contro le molestie sessuali.

6. Conciliazione fra vita lavorativa e privata

L'Amministrazione comunale intende:

- monitorare le esigenze di cura nei confronti della famiglia, con particolare riferimento ai figli, anziani non autosufficienti e in condizioni di disabilità, e offrire maggiori informazioni sulle opportunità offerte dalla normativa in tale ambito;
- studiare le opportune prassi per attuare adeguate politiche dell'informazione a tutti i dipendenti al fine di sviluppare una piena conoscenza degli istituti normativi e contrattuali, anche per favorire la conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;
- individuare, ove possibile, in aggiunta a quelle già attuate, nuove modalità di articolazione dell'orario di lavoro per conciliare la vita professionale e quella personale, con l'obiettivo di individuare eventuali nuove modalità di articolazione dell'orario capaci di integrare l'esigenza dell'Ente in termini di qualità del servizio e di maggiore produttività con le aspettative e i bisogni del personale che necessita di orari diversificati da quelli oggi previsti;
- favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo anche durante i periodi di astensione obbligatoria o facoltativa per maternità o congedi vari, anche con gli strumenti informatici.
- favorire, a parità di altre condizioni, rispetto agli altri dipendenti le lavoratrici/i lavoratori che richiedano la trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a part-time, a seguito di nascita o adozione di un figlio o con un figlio di età inferiore ai 3 anni.
- incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/professionali.
- favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

7. Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi

In coerenza con il punto 6, l'Ente assicura, come avvenuto sino ad ora, a ciascun dipendente, la possibilità di usufruire di un orario flessibile sia in entrata che in uscita.

In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite in accordo con le organizzazioni sindacali forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati.

8. Piano di formazione

La formazione e l'aggiornamento del personale di ruolo e non di ruolo, dovrà avvenire senza discriminazioni tra uomini e donne.

Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile.

Sarà garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la partecipazione delle lavoratrici, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

9. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" - CUG -

Il CUG è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale.

Tenuto conto della trasversalità delle materie oggetto delle competenze del CUG, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti/e i/le dipendenti pubblici, il CUG include rappresentanze di tutto il personale appartenente all'amministrazione.

Il/le componenti del CUG rimangono in carica quattro anni. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei/delle componenti previsti.

10. Criteri di Composizione

Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d. lgs 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

I/le componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.

I/le componenti provengono dalle diverse aree funzionali.

E' fatta salva la possibilità di ammettere la partecipazione ai lavori del CUG, senza diritto di voto, di soggetti non facenti parte dei ruoli amministrativi e dirigenziali nonché di esperti, con modalità da disciplinare nei rispettivi regolamenti interni dei CUG.

11. Nomina

Il CUG è nominato con atto del Responsabile del Servizio Personale, che svolge anche le funzioni di Presidente.

Per la nomina dei componenti del CUG, con riguardo alla quota di rappresentanti del Comune, sarà cura del Responsabile del Servizio Personale accertare che gli stessi possiedano, nei limiti della dotazione organica, requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi quali:

- adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG;
- adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale;
- adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali.

12. Compiti

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate che, ai sensi dell'articolo 57, comma 01, del d. lgs. 165/2001, sono quelle che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni in precedenza demandavano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* oltre a quelle indicate nella norma citata.

A titolo esemplificativo, il CUG esercita i compiti di seguito indicati:

Propositivi su:

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - *mobbing* - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

Consultivi, formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale,
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Di verifica su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - *mobbing*;

- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il CUG opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo del Comune ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti.

Il Comune fornisce al CUG tutti i dati e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività. Per garantire la necessaria pubblicità operativa, sarà realizzato, sul sito web comunale, un'apposita area dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata a cura dello stesso.

Il CUG, inoltre, opera in collaborazione con l'Organismo di Valutazione, istituito dal Comune, per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance.

13. Relazioni

Il CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale, riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - *mobbing*. La relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti sui predetti temi:

- dall'amministrazione e dal datore di lavoro ai sensi del del d. lgs. 81/2009;

- dalla relazione redatta dall'amministrazione ai sensi della direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità recante "*misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*";

La relazione deve essere trasmessa ai vertici politici ed amministrativi del Comune.

14. Regolamento interno

Il CUG, entro 60 giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento dello stesso recante, in particolare, disposizioni relative a: convocazioni, periodicità delle riunioni, validità delle stesse (*quorum* strutturale e funzionale), verbali, rapporto/i sulle attività, diffusione delle informazioni, accesso ai dati, casi di dimissioni, decadenza e cessazione della/del Presidente e dei/delle componenti, audizione di esperti, modalità consultazione con altri organismi etc..

DURATA DEL PIANO – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano ha durata triennale 2025/2027. I progetti evidenziati sono in continuo divenire e quindi l'attuale rappresentazione è da considerarsi in progress. Aggiornabile ogni anno.

Il Piano è pubblicato sul sito informatico del Comune e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato.

MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO

Nel periodo di vigenza del piano potranno essere apportate le modifiche de integrazioni che si renderanno necessarie/opportune in collaborazione con gli altri soggetti sopra indicati

Benna li



Comune di BENNA
Provincia di BIELLA

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027

**Avvertenza metodologica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della
Trasparenza**

Il presente piano e le relative tabelle di valutazione del rischio sono stati elaborati prendendo come riferimento il “Piano Nazionale Anticorruzione” e gli altri documenti dell’ANAC, particolare attenzione è stata posta alla metodologia, fatte le debite proporzioni, utilizzata dall’ANAC nella predisposizione del proprio piano triennale.

INDICE

PREMESSA.....	5
1. Cosa si intende per corruzione.....	6
2. I soggetti amministrativi contro la corruzione.....	7
3. L’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).....	8
4. Il Piano Nazionale Anticorruzione.....	9
5. Il Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2018-2019.....	9
6. La valutazione sulla “gestione del rischio” di corruzione.....	11
7. Le pubbliche amministrazioni e gli altri enti soggetti a controllo ed indirizzo dell’ANAC e del Piano triennale Comunale.....	11
8. I responsabili comunali della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e i suoi compiti.....	12
9. La collaborazione degli altri uffici comunali e dell’OIV.....	15
10. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).....	15
11. Gli altri oggetti del Piano e la tutela del dipendente che segnala eventi corruttivi (whistleblower).....	16
12. Amministrazione trasparente ed accesso civico.....	18
CAP. 1 IL NUOVO ACCESSO CIVICO E GLI ALTRI DIRITTI DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.....	20
1.1 Gli altri diritti di accesso.....	21
1.2 Il diritto di accesso del consigliere Comunale.....	21
1.3 Accesso ai propri dati personali detenuti da chiunque in una banca dati cartacea o informatica.....	21
1.4 Accesso dell’avvocato ai dati della PA per le indagini.....	21
1.5 Accesso ambientale.....	21
1.6 Accesso sugli appalti.....	22
1.7 Accesso e riservatezza dei dati personali.....	22
1.8 Il “freedom of information act” (FOIA).....	23
1.9 L’accesso civico generalizzato.....	23
1.10 Le esclusioni all’accesso civico generalizzato.....	23
1.11 L’esercizio dell’accesso civico – l’istanza.....	24
1.12 L’avvio del procedimento e la chiusura “semplice”.....	24
1.13 La chiusura del procedimento dopo l’avviso ai controinteressati.....	25
1.14 La segnalazione dell’omessa pubblicazione.....	25
1.15 La trasparenza e le gare d’appalto.....	25
1.16 Il titolare del potere sostitutivo.....	26

CAP. 2 – LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.....	27
2.1 Analisi del contest.....	27
2.2 Il contesto esterno.....	27
2.3 Il contesto interno	27
2.3.1 Collegamento al ciclo di gestione della performance.....	28
2.4 Mappatura dei processi – adozione di nuove tecniche di rilevazione per il 2020.....	29
2.5 Mappa dei processi di cui all’ALLEGATO 1 suddivisi per uffici/aree/settore in cui si articola il comune.....	32
2.6 La rilevazione dei processi e la mappatura del rischio corruttivo – ALLEGATO 1.....	37
2.7 L’identificazione del rischio e analisi della probabilità e dell’impatto.....	37
2.8 Stima della probabilità che il rischio si concretizzi (ANAC) – parte prima delle tabelle di ogni singolo processo.....	38
2.9 Stima del valore dell’impatto – parte seconda delle tabelle di ogni singolo processo.....	38
2.10 Il valore complessivo e la ponderazione del rischio corruttivo.....	39
2.11 L’individuazione delle misure specifiche, per ciascun processo, di riduzione del rischio Corruttivo.....	39
2.12 Riepilogo della rilevazione e delle misure dell’ALLEGATO 1.....	39
CAP. 3 LE MISURE GENERALI DA ADOTTARE O POTENZIARE NEL TRIENNIO PER RIDURRE ULTERIORMENTE IL RISCHIO.....	39
3.1 Il trattamento e le misure successive al piano.....	39
3.2 Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione.....	40
3.3 Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	41
3.4 Indicazione dei criteri di rotazione del personale.....	41
3.4.1 Formazione di commissioni, assegnazione uffici e conferimento incarichi.....	42
3.5 Incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi di “responsabile di settore” e il divieto triennale dopo la cessazione del rapporto di lavoro di assumere incarichi da soggetti contraenti del comune	42
3.6 Controlli su precedenti penali ai fini dell’attribuzione degli incarichi e dell’assegnazione ad ufficio.....	43
3.7 La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).....	44
3.8 Rispetto dei termini dei procedimenti e pubblicità dei procedimenti tesi all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere.....	44
3.8.1 Obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano.....	45
3.8.2 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.....	46
3.8.3 Monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti “esterni”.....	46
3.9 Indicazione delle iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale.....	46

3.10 Il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informazione46 Semplificazione dei Comuni	46
CAP. 4 LA TRASPARENZA	50
4.1 La trasparenza.....	50
4.2 Principio generale.....	50
4.3 L'accesso civico.....	50
4.4 L'organizzazione delle pubblicazioni.....	51
4.5 Gli obblighi specifici.....	51
4.6 Le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.....	52
4.7 Obblighi di trasparenza.....	52

PREMESSA

La legge n. 190 del 2012 recante “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione**” si basa essenzialmente su tre capisaldi:

1. L'adozione di un PNA che detta le linee guida in materia ed i criteri applicativi che devono sovrintendere le attività di ciascun Ente;
2. La nomina di un RPCT di esclusiva competenza dell'Ente di riferimento (vedi da ultimo Deliberazione ANAC n. 1208/2017);
3. L'adozione di adeguate misure generali (la rotazione del personale, l'informatizzazione dei processi e la formazione del personale) a cui si devono aggiungere specifiche misure volte a prevenire il fenomeno corruttivo.

In materia di trasparenza è stato, poi, emanato il D.Lgs. 14-3-2013 n. 33: “**Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”, disciplina innovata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016.

A livello internazionale occorre, infine, menzionare la **Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite** contro la corruzione la quale prevede che ogni stato:

- a) elabori ed applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- b) si adoperi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;
- c) verifichi periodicamente l'adeguatezza di tali misure;
- d) collabori con altri Stati e organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.
- e) individui uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

Le disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella P.A. prevedono una serie di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

Nel 2012 la L. n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha imposto che tutte le Pubbliche Amministrazioni, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi avviato dalla Commissione di Studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del Legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse.

Pertanto tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è precipua l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito Piano) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre nel 2013, come costola della Legge Anticorruzione, il D.lgs. n. 39, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), negli enti pubblici come negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016, sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della pubblica amministrazione (cd. Legge Madia) n. 124/2015.

Questo gran fermento normativo riflette l'allarme sociale legato alla gravità e diffusione dei fenomeni "lato sensu" corruttivi nella P.A. e l'opinione pubblica chiede a gran voce di compiere rapidi e decisi passi verso il rinnovamento della Pubblica Amministrazione, passi che i Comuni devono percorrere con serietà e pragmatismo, rifiutando di aderire a una logica meramente adempnativa.

Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio-culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Il Comune di Benna, in un'ottica di costante aggiornamento alle linee guida emanate, ha adeguato il proprio Piano Anticorruzione alle indicazioni fornite di volta in volta dall'ANAC con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 - APPROVAZIONE PNA 2019 (approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019) ed infine con l'Aggiornamento 2024 rivolto ai comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti e con meno di 50 dipendenti adottato con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha inteso supportare tali enti che, nella maggioranza dei casi, dispongono di ridotti apparati strutturali ed organizzativi. L'Aggiornamento, tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate da Anac nei precedenti PNA.

Fornisce precisazioni e suggerimenti che tengono conto dei rischi di corruzione ricorrenti nelle piccole amministrazioni comunali e individua gli strumenti di prevenzione della corruzione da adattare alla realtà di ogni organizzazione, consentendo di massimizzare l'uso delle risorse a disposizione - umane, finanziarie strumentali - per perseguire più agevolmente i rispettivi obiettivi strategici e, al contempo, migliorare complessivamente la qualità dell'azione amministrativa.

Perché il Piano anticorruzione

Va sottolineato come il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Il presente costituisce pertanto la formalizzazione di un processo che, in linea con le prescrizioni dettate dalla L. n. 190/2012 ed in integrazione con le azioni e gli obiettivi previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità già adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 4 del 28.01.2016 inizia un percorso volto a concretizzare azioni preventive contro la corruzione.

1. Cosa si intende per corruzione

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce. Il **codice penale** prevede tre fattispecie.

L'articolo 318 punisce la "**corruzione per l'esercizio della funzione**" e dispone che:

"il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceva, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, sia punito con la reclusione da uno a sei anni."

L'articolo 319 sanziona la "**corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio**":

"il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni".

Infine, l'articolo 319-ter colpisce la “**corruzione in atti giudiziari**”:

“Se i fatti indicati negli articolo 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni”.

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie “tecnico-giuridiche” di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 **comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.**

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.

2. I soggetti amministrativi contro la corruzione (diversi dall'autorità giudiziaria)

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti enti:

- **l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- **la Corte di conti**, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- **il Comitato interministeriale**, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- **la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali**, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- **i Prefetti della Repubblica** che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012);
- **la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)** che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- **le pubbliche amministrazioni** che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione;

- **gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico**, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012).

Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'**ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione**, tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

3. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

Il fulcro di tutta la strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, prima che diventino un affare della Procura della Repubblica ed escano dal controllo amministrativo per diventare "azione penale", è l'ANAC. La sua prima denominazione fu: "CIVIT" o "AVCP".

La CIVIT era stata istituita dal legislatore, con il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della "performance" delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CIVIT è stata sostituita con quella di Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

L'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'**Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità nazionale anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni:

- collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- analizza le cause e i fattori della corruzione e definisce gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- esercita vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

A norma dell'articolo 19 comma 5 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014), l'Autorità nazionale anticorruzione, in aggiunta ai compiti di cui sopra:

- riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001;
- riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice di cui al d.lgs. 163/2006;
- salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Secondo l'impostazione iniziale della legge 190/2012, all'attività di contrasto alla corruzione partecipava anche il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'ANAC tutte le competenze

in materia di anticorruzione già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ad oggi, pertanto, è l'ANAC che, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013:

- coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

4. Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Il primo Piano nazionale anticorruzione è stato approvato dall'Autorità l'11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72.

Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA. Detto aggiornamento si è reso necessario a seguito delle novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA; in particolare, il riferimento è al DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) il cui articolo 19 comma 5 ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831, che aveva un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Detto piano si caratterizzava dunque perché:

- restava ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;
- in ogni caso, quanto indicato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, era da intendersi integrativo anche del PNA 2016.
- approfondiva l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione, la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trovava una più compiuta disciplina e la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. **whistleblower**) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;
- la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
- i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013, per i quali l'Autorità, pur confermando l'impostazione generale, si riservava di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento.

5. Il Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2019

Con la delibera dell'A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019 contenente l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ed i relativi allegati l'ANAC ha proceduto all'Aggiornamento 2019 al PNA, con riferimento ai seguenti approfondimenti:

- RPCT
- Delibera n. 215 del 2019 e rotazione del personale
- Le misure generali

Secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012 (art. 1, co. 2 bis), come modificata dal D.lgs. 97/2016, il lavoro è volto ad identificare "i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi [...] in

relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti”, al fine di supportare e di indirizzare le amministrazioni e gli altri soggetti cui si applica la normativa di prevenzione della corruzione nella predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il nominativo del RPCT deve essere indicato nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 43 comma 1 D.lgs. 33/2013) e va pubblicato sul sito dell'amministrazione - sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti /prevenzione della corruzione".

In considerazione dei contenuti e delle implicazioni per tutti i destinatari, l'A.N.AC. ritiene di sicura importanza poter acquisire, con la consultazione pubblica sul documento, osservazioni e contributi da parte di tutti i soggetti interessati in vista della elaborazione del testo definitivo.

In particolare l'aggiornamento 2018 è di sicuro interesse per le amministrazioni comunali, perché dà un quadro d'insieme della situazione nazionale e si concentra specificatamente su questi argomenti che sono di evidente importanza per i comuni:

1. Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
2. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)
3. Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD
4. Il pantouflage ed il conflitto di interessi
5. Il Whistleblowing
6. La rotazione ordinaria e straordinaria dei dirigenti
7. Semplificazioni per i piccoli comuni .

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT che è quello di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC).

Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di mala gestio.

È al RPCT dell'amministrazione che l'ANAC si rivolge per comunicare l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Il legislatore assegna al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente «stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

Giova inoltre ricordare che l'Autorità qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda, eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

6. La valutazione sulla “gestione del rischio” di corruzione

Come abbiamo accennato in premessa questo piano e tutta l’attività amministrativa in materia di anticorruzione ha un’efficacia “preventiva” in quanto è volta ad evitare episodi corruttivi.

In questo contesto al paragrafo 6 del PNA 2016 (pagina 23), l’ANAC scrive che **“partendo dalla considerazione che gli strumenti previsti dalla normativa anticorruzione richiedono un impegno costante anche in termini di comprensione effettiva della loro portata da parte delle amministrazioni per produrre gli effetti sperati, l’Autorità in questa fase ha deciso di confermare le indicazioni già date con il PNA 2013 e con l’Aggiornamento 2015 al PNA per quel che concerne la metodologia di analisi e valutazione dei rischi”**.

Riguardo alla **“gestione del rischio”** di corruzione l’Autorità ha approfondito nell’allegato 1 l’impianto fissato nel 2013, confermando anche nel prossimo triennio che la gestione del rischio si sviluppa nelle fasi seguenti:

- A. **identificazione del rischio:** consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” e richiede che per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi;
- B. **analisi del rischio:** in questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto);
- C. **ponderazione del rischio:** dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla “ponderazione” che consiste nella formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico “livello di rischio” (valore della probabilità per valore dell’impatto);
- D. **trattamento:** il processo di “gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”, che consiste nell’individuare delle misure per neutralizzare, o almeno ridurre, il rischio di corruzione.

E’ dunque innovato, in linea con l’allegato 1 che costituisce parte integrante di questo piano, l’impianto del 2016, anche se l’ANAC prevede che “alcune semplificazioni, per i comuni di piccole dimensioni, sono possibili grazie al supporto tecnico e informativo delle Prefetture in termini di analisi dei dati del contesto esterno”.

Ad oggi non risulta che la Prefettura UTG di Biella abbia avviato alcun tavolo di confronto o supporto su queste tematiche, pertanto il nostro ente ha proceduto in modo autonomo ad avviare questa consultazione pubblica sulla proposta del Piano.

7. Le pubbliche amministrazioni e gli altri enti soggetti a controllo ed indirizzo dell’ANAC e del Piano triennale comunale

L’ultima norma in ordine temporale che ha inciso in questa quasi alluvionale produzione normativa e regolamentare è stato il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97: **“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**.

Dunque le modifiche introdotte da questo decreto, pubblicato in GU il 08/06/2016 entrato in vigore dopo 15 giorni il 23/06/2016, salvo le norme di cui si è detto divenute efficaci dal 23/12/2016, dopo sei mesi dalla entrata in vigore del decreto stesso, hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.

Il nuovo articolo 2-bis del decreto delegato 33/2013 (articolo aggiunto proprio dal decreto legislativo 97/2016) individua le categorie di soggetti obbligati:

- le pubbliche amministrazioni (articolo 2-bis comma 1);
- altri soggetti, tra i quali enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 2);

- altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 3).
 - enti pubblici economici;
 - ordini professionali;
 - società in controllo pubblico, escluse le società quotate in borsa;
-
- associazioni, fondazioni e enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

La deliberazione n. 1134 del 2017 indirizza le amministrazioni partecipanti in questi enti e suggerisce di promuovere presso le stesse l'adozione di un modello di organizzazione e gestione unitario che contenga misure ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ed ex. Legge n. 190/2012.

8. Il responsabile comunale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e i suoi compiti

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo comune è il Segretario Comunale.

Le Nomine quale RPCT sono state debitamente pubblicate sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Le sue funzioni sono state oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore nel decreto legislativo 97/2016, che:

- ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo **6 comma 5 del DM 25 settembre 2015**, di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, **prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione.**

Il nuovo comma 7, dell'articolo 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, **"di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio"**, il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

Per gli enti locali è rimasta la previsione che la scelta ricada, "di norma", sul segretario.

In ogni caso, il Decreto legislativo n. 97/2016 contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al "dirigente apicale", che ne dovrebbe assumere le relative funzioni.

"Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio" (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

Il responsabile, in ogni caso, deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima. Di conseguenza, sono esclusi dalla nomina coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile occorre considerare anche la durata dell'incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione. Inoltre il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le "eventuali misure discriminatorie" poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo

svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “revoca”.

In tal caso l'ANAC può richiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto legislativo 39/2013.

Dunque il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti, le funzioni e riveste i seguenti “ruoli”:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predisporre percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto

all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Per ulteriori approfondimenti e riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT si rinvia all'allegato n. 3 del PNA 2019.

9. La collaborazione degli altri uffici comunali e dell'OIV

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "**dovere di collaborazione**" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, "**Organismo Indipendente (o Interno) di Valutazione**" al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

- la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Le ultime modifiche normative hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPC sussista la responsabilità in capo alle posizioni organizzative e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare "di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità" e di aver vigilato sull'osservanza del PTPC.

Questi rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012).

Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Nella seguente tabella sono indicate le posizioni organizzative che, in collaborazione con il Responsabile per la prevenzione, costituiscono la Struttura tecnica di supporto al Responsabile per la prevenzione nell'attuazione del presente PTPC.

Area	Soggetti coinvolti
Area amministrativa	Segretario Comunale
Area contabile e tributi	Garizio Andrea
Area Tecnica	Prospero Stefania

a) Tutte le Posizioni Organizzative per l'area di rispettiva competenza:

1. Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione,

dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);

2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. osservano le misure contenute nel presente piano (art. 1, comma 14, della l.n.190 del 2012);
6. osservano l'obbligo di procedere, in tempo utile, prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 50/2016.
7. Provvedono, avvalendosi dei responsabili di procedimento o dell'istruttoria, al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex Decreto Legislativo n. 150/2009) e di controllo della gestione secondo gli articoli 147, 196 – 198-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s. m. i. e sarà verificato in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa, normati con il Regolamento Comunale.
8. Informano, tempestivamente, e senza soluzione di continuità l'RPCT, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi altra anomalia accertata, integrante una mancata attuazione del presente piano. Conseguentemente, adottano le azioni necessarie per eliminare tali anomalie, oppure propongono azioni al responsabile della prevenzione della corruzione.
9. Propongono al responsabile della prevenzione della corruzione, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione.
10. Presentano al responsabile della prevenzione della corruzione, entro il mese di ottobre una relazione che può contenersi nell'ambito del report o diversamente lo supportano nella redazione della relazione finale.

b) Nucleo di Valutazione:

1. svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
2. esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
3. verifica, ai fini della propria attività, la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili delle Posizioni Organizzative e dei servizi.
4. La corresponsione dell'indennità di risultato ai Responsabili delle Posizioni Organizzative e dei servizi con riferimento alle rispettive competenze, è collegata anche all'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento e al rispetto degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dell'Ente.

c) Tutti i dipendenti dell'amministrazione:

1. partecipano al processo di gestione del rischio;
2. osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
3. segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
4. attestano, con riferimento alle rispettive competenze, di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione approvato con il presente atto, e provvedono ad eseguirlo. In caso di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6-bis legge 241/1990 vi è l'obbligo di astensione e di segnalazione tempestiva della situazione di conflitto, anche potenziale.

d) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

1. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
2. segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento)

10. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)

Premettiamo che dal 2018 il piano deve avere anche un'apposita sezione riferita alla trasparenza, finalizzata a semplificare gli adempimenti, riunendo in un unico atto il piano anticorruzione e quello per la trasparenza, tratteremo più diffusamente della trasparenza al paragrafo 12.

La legge 190/2012 impone l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) oggi anche per la trasparenza (PTPCT)

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone alla Giunta lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno **entro il 31 gennaio**.

L'attività di elaborazione del piano **non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione**.

Per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPCT **"un valore programmatico ancora più incisivo"**. Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente **"la promozione di maggiori livelli di trasparenza"** da tradursi nella definizione di **"obiettivi organizzativi e individuali"** (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca **"gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione"**.

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

- il piano della performance;
- il documento unico di programmazione (DUP).

L'Autorità sostiene che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). A tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una **"doppio approvazione"**. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva.

Il PNA 2016 raccomanda inoltre di "curare la partecipazione degli stakeholder nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione".

Sulla base di questa indicazione il nostro Comune ha previsto i seguenti atti:

- A. **Il giorno 17.12.2024** il RPC e il RPT hanno predisposto un avviso per la cittadinanza in relazione al **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027**.
- B. **Entro il 07.01.2025** tutti i destinatari e i cittadini del Comune potranno proporre e depositare le loro osservazioni

Questa amministrazione ha scelto un'ampia consultazione pubblica come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019.

Poiché presso il comune di Benna non si sono rilevati eventi corruttivi l'Amministrazione Comunale ha scelto di confermare il piano Triennale precedente 2024-2026.

11. Gli altri oggetti del Piano e la tutela del dipendente che segnala eventi corruttivi (whistleblower)

Nel prosieguo di questo Piano analizzeremo pertanto i seguenti oggetti, che sono la sintesi della normativa, e dei PNA del 2013, e del 2016; per alcuni aspetti si sono tenute presenti anche le indicazioni di metodo che l'ANAC ha seguito per la predisposizione del proprio PTPCT:

- l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi;
- l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- l'indicazione delle modalità della formazione in tema di anticorruzione;
- le indicazioni dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- le indicazioni dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

- le indicazioni dei criteri “teorici” di rotazione del personale;
- l’elaborazione della proposta per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- l’elaborazione di direttive per l’attribuzione degli incarichi dirigenziali e/o apicali (APO), con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;

- l’elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell’attribuzione degli incarichi e dell’assegnazione ad uffici;
- la predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.
- la realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell’ambito dei contratti pubblici;
- l’indicazione delle iniziative previste nell’ambito dell’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- l’indicazione delle iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale;

- l’indicazione delle iniziative previste nell’ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull’attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.
- la tutela dei whistleblower, nel pieno rispetto delle “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” (determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, pubblicata il 6 maggio 2015).

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra le azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

L’ANAC, pertanto, è chiamata a gestire sia le eventuali segnalazioni dei propri dipendenti per fatti avvenuti all’interno della propria organizzazione, sia le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni intendono indirizzarle.

Conseguentemente, l’ANAC, con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ha disciplinato le procedure attraverso le quali riceve e gestisce le segnalazioni.

Dal 3 settembre scorso, a seguito della avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (GU - Serie Generale n. 205 del 18.08.2020), è entrato in vigore il nuovo Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro (all’art. 54- bis del decreto legislativo n. 165/2001) .

Con il nuovo testo si è provveduto a modificare l’intera struttura del Regolamento per consentire all’Autorità Nazionale Anticorruzione di esercitare il potere sanzionatorio in modo più efficiente e celere e per svolgere un ruolo attivo nell’opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche. Le principali novità approvate il 1°luglio 2020 con la Delibera n. 690 risultano essere le seguenti:

Sono state distinte le quattro tipologie di procedimento:

- il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti (presentate ai sensi del co. 1 dell’art. 54- bis);
- il procedimento sanzionatorio per l’accertamento dell’avvenuta adozione di misure ritorsive (avviato ai sensi del co. 6 primo periodo dell’art. 54-bis.);
- il procedimento sanzionatorio per l’accertamento dell’inerzia del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (co. 6 terzo periodo dell’art. 54-bis);
- il procedimento sanzionatorio per l’accertamento dell’assenza di procedure per l’inoltro e la gestione delle segnalazioni (co. 6 secondo periodo dell’art. 54-bis)

In linea con l’impostazione, il Regolamento è strutturato in cinque Capi e presenta le seguenti novità .

Il primo Capo è dedicato alle definizioni: la principale novità qui introdotta riguarda l'art. 1 relativo alle definizioni; in particolare, alla lett. k) del citato articolo, è stata fornita una nozione di misura ritorsiva più ampia rispetto a quella prevista dal Regolamento previgente ma, si ritiene, più in linea sia con le Linee Guida sia con la nuova Direttiva europea in materia di whistleblowing.

Il secondo Capo disciplina il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti o di irregolarità trasmesse ad Anac ai sensi dell'art. 54-bis, comma 1. Le principali novità proposte riguardano l'introduzione di una analitica indicazione degli elementi essenziali della segnalazione di illeciti;

Il terzo Capo concerne la disciplina relativa al procedimento sanzionatorio avviato sulla base delle comunicazioni di misure ritorsive. In particolare, si è deciso di introdurre una analitica indicazione degli elementi essenziali delle comunicazioni delle misure ritorsive e di regolamentare la facoltà dell'Ufficio di richiedere integrazioni documentali o informative laddove sia necessario acquisire elementi ulteriori rispetto a quelli contenuti nella comunicazione. Inoltre, si è ritenuto di modificare la disciplina relativa alla fase istruttoria, disciplinando la partecipazione del whistleblower al procedimento sanzionatorio avviato dall'Autorità e snellendo l'articolazione del procedimento stesso.

Il quarto Capo è dedicato al procedimento sanzionatorio semplificato. In particolare, è stato regolamentato in maniera puntuale il procedimento che l'Autorità può avviare ai sensi dell'art. 54-bis co. 6 secondo periodo.

L'ultimo Capo è dedicato alle disposizioni finali: in particolare, è stato stabilito, mediante la previsione di una norma transitoria, che il "Regolamento troverà applicazione ai procedimenti sanzionatori avviati successivamente alla sua entrata in vigore".

Si rimanda dunque ai moduli contenuti nella sezione Corruzione - altri contenuti ed ai servizi on line di ANAC sia per la gestione delle denunce che per l'applicazione delle misure a tutela del dipendente rispetto agli eventuali eventi corruttivi ipotizzati o segnalati nel nostro comune.

Sul punto si segnala il **4° Rapporto annuale sull'applicazione del whistleblowing - 16 luglio 2019** pubblicato dall'ANAC e la pubblicazione tra i servizi on line del nuovo software Openwhistleblowing destinato al riuso da parte delle Pubbliche Amministrazioni - **Servizi online - Applicazione informatica Whistleblowing**

12. Amministrazione trasparente ed accesso civico

Come già precedentemente accennato il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**. Con il d.lgs. numero 97/2016 è stata modificata sia la legge "anticorruzione" che il "decreto trasparenza".

Oggi questa norma è intitolata **"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**.

La complessità della norma e delle successive linee guida dell'ANAC, emanate il 29/12/2016, esigono uno studio approfondito dei vari istituti e, a tal proposito, dovranno essere fatte ulteriori azioni di formazione, rispetto a quelle già intraprese nel 2017, a supporto dell'implementazione dei vari istituti e precisamente:

- **L'Amministrazione Trasparente, cioè la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet del nostro comune, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.**
- **L'accesso documentale ex art. 22 e seg. della legge 241/1990, che permane in vigore ed è destinato a particolari procedimenti in cui si richiede un interesse giuridicamente rilevante nell'accesso e successivo utilizzo dei dati oggetto di accesso;**
- **L'accesso civico rispetto a tutti i dati che devono essere pubblicati in Amministrazione trasparente**
- **L'accesso generalizzato rispetto a tutti i dati che non siano oggetto di limitazione speciale.**

Questi istituti sono senza dubbio la misura più concreta ed utile al fine dell'implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012; nel primo capitolo di questo documento li analizzeremo in modo completo.

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 prevede infatti:

"La trasparenza è intesa **come accessibilità totale dei dati e documenti**

detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”.

Nel PNA 2016, l'ANAC dispone che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del PTPC in una “apposita sezione”.

Il PNA 2016 si occupa dei “piccoli comuni” nella “parte speciale” (da pagina 38) dedicata agli “approfondimenti”. In tali paragrafi del PNA, l'Autorità, invita le amministrazioni ad avvalersi delle “gestioni associate”: unioni e convenzioni.

A questi due modelli possiamo aggiungere i generici “accordi” normati dall'articolo 15 della legge 241/1990 visto l'esplicito riferimento inserito nel nuovo comma 6 dell'articolo 1 della legge 190/2012 dal decreto delegato 97/2016:

“I comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione”.

Secondo il PNA 2016 (pagina 40), in caso d'unione, si può prevedere un unico PTPC distinguendo tra: funzioni trasferite all'unione; funzioni rimaste in capo ai comuni.

Per le funzioni trasferite, sono di competenza dell'unione la predisposizione, l'adozione e l'attuazione del PTPC.

Per le funzioni non trasferite il PNA distingue due ipotesi:

- **se lo statuto dell'unione prevede l'associazione delle attività di “prevenzione della corruzione”, da sole o inserite nella funzione “organizzazione generale dell'amministrazione”, il PTPC dell'unione può contenere anche le misure relative alle funzioni non associate, svolte autonomamente dai singoli comuni;**
- **al contrario, ciascun comune deve predisporre il proprio PTPC per le funzioni non trasferite, anche rinviando al PTPC dell'unione per i paragrafi sovrapponibili (ad esempio l'analisi del contesto esterno).**

La legge 56/2014 (articolo 1 comma 110) prevede che le funzioni di responsabile anticorruzione possano essere volte svolte da un funzionario nominato dal presidente tra i funzionari dell'unione o dei comuni che la compongono.

Il nuovo comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012, stabilisce che nelle unioni possa essere designato un unico responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

Al momento non sono allo studio, da parte del nostro comune, forme associative che vadano in questa direzione.

Nel frattempo è stato potenziato il nuovo accesso civico.

a. In merito agli adempimenti per le società partecipate e controllate dagli enti pubblici, con Linee guida approvate con determinazione n. 1134/2017, cui si rinvia per indicazioni di dettaglio quanto alla pubblicazione dei dati contenuti nell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, l'Autorità ha precisato le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Con riguardo a detti soggetti l'Autorità ha già avuto modo di svolgere le prime attività di vigilanza, in particolare sulla trasparenza, a fronte di segnalazioni ricevute. È in questa sede utile rammentare che entro lo scorso 31 gennaio 2018, in concomitanza con la scadenza del termine per l'adozione dei PTPC, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 2- bis, co. 2, lett. b) e c), d.lgs. 33/2013, erano tenuti ad adottare il documento unitario che individua le misure del “modello 231” e le misure integrative di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza; nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); applicare gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013, con i limiti della compatibilità; dotarsi di una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato; provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati.

Analogamente, entro lo scorso 31 gennaio 2018, le società a partecipazione pubblica non di controllo di cui all'art. 2-bis, co. 3, primo periodo, d.lgs. 33/2013, in relazione alle attività di pubblico interesse, svolte

erano tenute ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione e accesso civico "semplice" e ad assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato nei confronti di attività di pubblico interesse, con riferimento a dati e documenti non già pubblicati sul sito della società. Giova ricordare che entro il 31 gennaio 2018 anche le amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti dovevano adeguare i propri PTPC alle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 1134/2017 alla luce dei compiti di vigilanza e di impulso ad esse attribuiti. Diversi termini per l'attuazione del regime di trasparenza sono stati previsti per le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici (art. 2-bis, co. 3, secondo periodo, d.lgs. 33/2013).

Le Linee guida hanno precisato, infatti, che l'adeguamento alle misure di trasparenza disposte per tali soggetti (le medesime applicabili alle società a partecipazione pubblica non di controllo) doveva avvenire entro il 31 luglio 2018, salvo il riallineamento definitivo entro il 31 gennaio 2019. Da tale data, pertanto, l'Autorità avrebbe avviato la vigilanza anche su tali enti. Ad oggi le società partecipate (Seab, Cordar, Atap) hanno predisposto il loro piano trasparenza e anticorruzione.

CAP. 1 - IL NUOVO ACCESSO CIVICO E GLI ALTRI DIRITTI DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

L'undici novembre 2016, sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è comparso un avviso con cui si dava avvio ad una consultazione pubblica per definire le **Linee Guida** sull'accesso civico.

Il 29/12/2016 sono state emanate, e pubblicate sul sito dell'ANAC, le linee guida definitive; questa amministrazione ha avviato l'attuazione di tutte le misure previste nel documento dell'ANAC. I punti a cui ci si è ispirati in questa opera di elaborazione, ed indicati dal complesso procedimento normativo fin qui perfezionato, si sostanziano in questi passaggi:

- Fino al 2013 nel nostro ordinamento il diritto di accesso agli atti era previsto, oltre che da alcune norme speciali, dagli art. 24 e seg. della legge 07/08/1990, n. 241 e regolamentato dal DPR 12/04/2006, n. 184.
- Con l'emanazione del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 è stato introdotto l'accesso civico limitato a tutti gli atti che devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente, cioè sul sito internet istituzionale di questo comune.
- Il D.lgs. 25/05/2016, n.97, modificando il D.lgs.33/2013, introduce l'accesso civico generalizzato, senza alcuna limitazione soggettiva e nei confronti di tutti gli atti della pubblica amministrazione e non solo a quelli di "Amministrazione Trasparente"

Come indicato dall'ANAC (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2, D.Lgs.vo n. 33/2013), le tre distinte tipologie di accesso devono essere oggetto di specifica regolamentazione, "con il fine... di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". L'ANAC raccomanda, dal punto di vista organizzativo, di "concentrare la competenza a decidere in un unico ufficio, che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti". In particolare, sussistono i seguenti limiti: a) non è ammissibile una richiesta esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone; b) le richieste non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione, con riferimento, almeno, alla loro natura e al loro oggetto; c) non è ammissibile la richiesta di accesso per "un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione".

Inoltre, occorre distinguere fra "eccezioni assolute e relative" all'accesso generalizzato.

Precisamente:

- **a) Le eccezioni assolute, in presenza delle quali la singola amministrazione è tenuta a negare l'accesso, sono imposte da una norma di legge per "tutelare interessi prioritari e fondamentali" (art. 5-bis, comma 3: segreti di Stato od altri casi previsti dalla legge).**
- **b) Le eccezioni relative, in presenza delle quali la singola Pa può negare l'accesso valutando caso per caso, si configurano quando è dimostrabile che la diffusione dei dati, documenti e informazioni richiesti potrebbe determinare un "probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico". Precisamente, l'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela dei seguenti interessi:**

- **interessi pubblici inerenti a:**

- a) **la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;**
- b) **la sicurezza nazionale;**
- c) **la difesa e le questioni militari;**
- d) **le relazioni internazionali;**
- e) **la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;**
- f) **la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;**
- g) **il regolare svolgimento di attività ispettive.**

- interessi privati:

- a) **la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;**
- b) **la libertà e la segretezza della corrispondenza;**
- c) **gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali**

1.1. **Gli altri diritti di accesso**

Va preventivamente sottolineato che la materia del diritto di accesso rimane regolamentata anche da alcune norme speciali, che hanno delineato, dal 1990 in poi una sorta di rivoluzione copernicana della PA, che raggiunge il suo apice con l'accesso civico.

Si è passato dal previgente al 1990 "segreto d'ufficio" opposto a qualsiasi richiesta di informazione dei cittadini, al diritto di accesso per la tutela di una propria posizione soggettiva della legge 241/1990 alla definitiva disposizione rispetto all'accesso generalizzato a tutti gli atti senza alcuna motivazione del Dlgs 33/2013.

In questo contesto di riforma "continua e permanente" della PA rimangono ancora applicabili i seguenti istituti:

1.2. **Il diritto di accesso del consigliere comunale**

Previsto dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali": Art. 43 - Diritti dei consiglieri.

I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge

1.3. **Accesso ai propri dati personali detenuti da chiunque in una banca dati cartacea o informatica**

Previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali": Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

Ciascuno, nei confronti di chiunque, ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

Allo stato attuale la disciplina è stata coordinata con il Regolamento (UE) 2016/679 ad opera del D.lgs. n. 101/2018.

1.4. **Accesso dell'avvocato ai dati della PA per le indagini difensive**

Previsto dal Codice di Procedura Penale: art. 391-quater - Richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione.

Ai fini delle indagini difensive, il difensore può chiedere i documenti in possesso della pubblica amministrazione e di estrarne copia a sue spese; l'istanza deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o lo detiene stabilmente.

In caso di rifiuto da parte della pubblica amministrazione, il difensore può richiedere al PM che si attivi e che l'accesso venga ordinato dal GIP.

1.5. **Accesso ambientale**

Previsto dal D.Lgs. 19/08/2005 n. 195 - Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale: Art. 3 - Accesso all'informazione ambientale su richiesta.

Si intende "informazione ambientale": qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente lo stato degli elementi dell'ambiente. Secondo questo decreto la P.A. deve rendere disponibile l'informazione ambientale detenuta a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dichiarare il proprio interesse.

Il decreto spiega e disciplina questo importante diritto dei cittadini.

1.6. **Accesso sugli appalti**

Previsto dal D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 – cosiddetto: "nuovo codice degli appalti": Art. 53 - Accesso agli atti e riservatezza.

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il diritto di accesso agli atti del processo di asta elettronica può essere esercitato mediante l'interrogazione delle registrazioni di sistema informatico che contengono la documentazione in formato elettronico dei detti atti ovvero tramite l'invio ovvero la messa a disposizione di copia autentica degli atti.

L'ANAC e gli altri organismi ministeriali stanno mettendo a punto un sistema centrale per costituire una banca dati su tutte le forniture pubbliche.

1.7. **Accesso e riservatezza dei dati personali**

Sullo sfondo di queste novità normative, c'è sempre stato il problema della riservatezza dei dati personali: **"come è possibile rendere pubblici i documenti contenenti dati personali, che sono per definizione riservati?"**

Questo interrogativo, al di là del tema trattato in questo documento, è ancora più evidente per quanto attiene all'accesso civico, dove non serve neppure alcuna motivazione.

In realtà il problema è meno complicato di quello che potrebbe apparire; il legislatore ha infatti previsto, sia nell'accesso civico che in quello ordinario, **la notifica ai controinteressati**, che si basa sull'art. 3 del D.P.R. 12-4-2006 n. 184 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi e ha posto dei limiti alla pubblicazione di dati personali, quali, ad esempio, la corresponsione di contributi per ragioni di salute.

Ogni cittadino che ritiene violati i suoi diritti di riservatezza su suoi dati che altri cittadini o altre amministrazioni hanno interesse a visionare, potrà in ogni momento opporsi con un'adeguata e motivata nota al comune.

Nel bilanciamento tra contrapposti interessi occorre ora far riferimento alle misure recate dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ed, infatti, a seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati formulati quesiti all'ANAC volti a chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto

sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (vedi infra paragrafo successivo) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

1.8. Il "freedom of information act" (FOIA)

Con il D.Lgs. numero 97/2016 è stata modificata sia la "**legge anticorruzione**" che il "**decreto trasparenza**", questa norma è stata definita, forse un po' impropriamente "FOIA", acronimo della locuzione inglese "freedom of information act", molto più semplicemente: "la norma per la libertà di informazione".

Dove l'uso del termine "libertà" sembra spropositato rispetto al semplice accesso agli atti, che peraltro, come abbiamo già visto, era possibile fin dal 1990.

La riforma, in ogni caso, depurata da ogni aspetto demagogico di scopiazzatura del mondo anglosassone, che non sempre sembra un modello di democrazia, apporta ai diritti dei cittadini delle nuove opportunità.

1.9. L'accesso civico generalizzato

Con la nuova definizione, l'accesso civico si configura come diritto ulteriore sia al diritto di accesso che all'amministrazione trasparente, nel senso che è molto più ampio per diventare generalizzato nei confronti di ogni "**documento, informazione o dato**" detenuto dalla pubblica amministrazione. In questo caso dunque:

- Basta un'istanza senza motivazione

- Non serve indicare alcun interesse personale per tutelare una situazione giuridicamente rilevante

1.10. **Le esclusioni all'accesso civico generalizzato**

Da subito i responsabili degli uffici pubblici si sono detti preoccupati in quanto un diritto così ampio, al di là delle complicazioni pratiche per la loro attività, poteva mettere in pericolo altri diritti o "posizioni delicate": per l'intero ordinamento democratico, per la riservatezza delle persone e per la tutela della concorrenza commerciale ed industriale.

La norma ha previsto delle cautele, che vedremo nel seguito, ma ha anche ulteriormente previsto, all'art. 5 bis comma 6:

"Ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui al presente articolo, l'Autorità nazionale anticorruzione, [...], adotta linee guida recanti indicazioni operative."

L'ANAC ha emanato le linee guida già richiamate all'inizio di questo capitolo.

1.11. **L'esercizio dell'accesso civico – l'istanza**

L'obbligo, previsto dalla normativa vigente in capo al comune e alle altre pubbliche amministrazioni, di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Il diritto di accesso civico generalizzato prevede inoltre il diritto di accedere direttamente ad ulteriori documenti o informazioni semplicemente "detenute" dal comune.

È necessario che il cittadino faccia un'istanza di accesso civico, con cui identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti. Per l'istanza la norma non richiede motivazione e può essere trasmessa alternativamente con le modalità di cui all'art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445 (cartacea con firma di fronte al dipendente addetto o con allegata copia del documento di identità) o con quelle degli artt. 64 e 65 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 (Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica)

1.12 **L'avvio del procedimento e la chiusura "semplice"**

L'ufficio protocollo comunale a cui perviene l'istanza, salvo che non venga subito presentata al dipendente addetto, dovrà trasmetterla tempestivamente al responsabile del procedimento, che andrà individuato tra:

- l'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- Ufficio relazioni con il pubblico;
- ufficio indicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria"

Costui dovrà fare, alternativamente, una delle tre cose:

- Rigettare la stessa per manifesta improcedibilità ex art. 2 della legge 07/08/1990, n. 241.
- Accogliere immediatamente l'istanza.
- Dare avvio al procedimento per il reperimento delle informazioni/atti e informare gli eventuali controinteressati

Al comma 5 dell'art. 5 del del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 come modificato ed integrato si dice che:

"Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione"

I diritti che il comune deve tutelare avvisando i controinteressati sono:

- la protezione dei dati personali;
- la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

L'accesso civico è denegato inoltre con provvedimento motivato quando è necessario tutelare:

- la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- la sicurezza nazionale;
- la difesa e le questioni militari;
- le relazioni internazionali;
- la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- il regolare svolgimento di attività ispettive.

1.13. **La chiusura del procedimento dopo l'avviso ai controinteressati**

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

Il provvedimento finale deve essere motivato e deve avere l'indicazione dei soggetti e delle modalità di effettuare ricorso.

Potrebbe essere necessario né accogliere pienamente né denegare completamente l'istanza; in analogia con il diritto di accesso, si potrà con un apposito provvedimento da notificare/inviare a chi ha fatto l'istanza:

- Differire ad altro momento il rilascio di quanto richiesto;
- Limitare il rilascio solo ad alcuni degli atti e provvedimenti richiesti

1.14. **La segnalazione dell'omessa pubblicazione**

Ogni inadempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione trasparente ha un suo responsabile, che potrà subire per detta mancanza quanto prevede l'art. 43 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 come modificato ed integrato.

In particolare qualora detti inadempimenti siano particolarmente gravi (la norma non spiega quali siano i parametri di gravità), il responsabile della trasparenza **“segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.”**

1.15. **La trasparenza e le gare d'appalto**

Come abbiamo già accennato il decreto “FOIA” e il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di “Nuovo codice dei contratti” hanno notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22 del nuovo codice, rubricato **“Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico”**, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante **“Principi in materia di trasparenza”**, dispone:

“Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico- finanziari e tecnico-professionali.

È inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione”.

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

Nel nostro sito internet le presenti informazioni, qualora presenti, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

1.16. Il titolare del potere sostitutivo

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su “istanza di parte”, è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali:

“attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”. Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, **“l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia”** (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

Si segnala, infine, che i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione sono previsti dal D.lgs. n. 97/2016 e più precisamente elencati in modo completo nell'allegato 1) della determinazione A.NA.C. n. 1310 del giorno 28 dicembre 2016.

Il soggetto deputato al coordinamento dei processi dell'Ente è il RPT

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione dei dati sono i Responsabili di Posizione Organizzativa, preposti ai singoli procedimenti inerenti i dati oggetto di pubblicazione ovvero:

Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili – Garizio Andrea

Responsabile del Settore Amministrativo – Segretario Comunale Responsabile
Settore Tecnico – Prospero Stefania

Responsabile del Servizio Tributi – Garizio Andrea

Il responsabile della pubblicazione e della qualità dei dati, per come definita dal D.lgs. n. 97/2016, è il

RPT.

CAP. 2 - LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

2.1. Analisi del contesto

Secondo l'ANAC la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa **all'analisi del contesto**, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPCT contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

2.2 Il contesto esterno

Seppure fino ad oggi l'intera struttura comunale sia stata sempre allertata nei confronti dei fenomeni corruttivi e ci sia stato un costante controllo sociale, non si ha notizia di fenomeni di alcun tipo.

Così come indicato nella determinazione ANAC N°12 DEL 28/10/2015, e ribadito dal nuovo PNA, l'analisi del contesto esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio, attraverso la quale ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali e dinamiche sociali, economiche e culturali.

Dai dati contenuti nell'ultima relazione sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno il territorio della provincia di Biella risulta così rappresentato:

La provincia di Biella

La provincia di Biella copre un'area del Piemonte in cui non compaiono indicatori o fenomeni in grado di delineare un rilevante grado di infiltrazione della criminalità organizzata. L'assenza di beni confiscati e di importanti inchieste porterebbe a concludere che tale provincia sia ad oggi caratterizzata da un basso livello di presenza mafiosa. Non mancano però arresti nei confronti di esponenti dei clan calabresi per il reato di turbativa d'asta atta ad agevolare l'associazione criminale di appartenenza anche se si rilevano pochi arresti sul territorio.

Ciò è indicativo dell'esposizione del territorio a strategie di penetrazione anche se il territorio si presenta per lo più estraneo a fenomeni di criminalità organizzata.

Secondo la classifica dell'Indice della criminalità 2019 elaborato dal Sole 24 Ore sulla base dei dati forniti dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e relativi al numero di reati

commessi e denunciati in Italia nel 2018 la provincia di Biella è 71° con 5089,00 denunce. La graduatoria generale delle province, che vede le grandi città e località turistiche al vertice della classifica, è calcolata sulla media tra il numero di denunce su ogni 100 mila abitanti. Irrilevante è la percentuale di omicidi, volontari o a scopo di rapina, ma è molto elevata la percentuale di violenze con minacce, percosse e lesioni dolose. Rispetto alle regioni del Nord Italia infatti, il Piemonte si caratterizza per gli elevati tassi di reati e crimini contro la proprietà, come furti, borseggi, e contro la persona, come aggressioni, lesioni, minacce, in controtendenza è invece in diminuzione il tasso dei crimini commessi contro l'abitazione e di quelli commessi nei confronti dei veicoli parcheggiati in sosta.

Nello specifico, il territorio di Benna presenta un esiguo flusso migratorio, non è stato oggetto di azioni criminali né di eccessivi fenomeni di furti presso abitazioni private e/o truffe agli anziani. Non si presentano inoltre problemi di viabilità dovuti all'intensità del traffico.

2.3 Il contesto interno

La struttura organizzativa prevede una precisa differenziazione di ruoli e di responsabilità. L'organizzazione interna del Comune risente, certamente in modo negativo, della scarsità delle unità di personale che, per il comune, costituisce una oggettiva difficoltà. A tale difficoltà si dovrà ovviare con adattamenti della struttura organizzativa in modo da rispondere ai (crescenti) obblighi di carattere formale e sostanziale, pur a fronte di una diminuzione di unità.

2. Attualmente l'organizzazione del Comune è articolata in 3 unità organizzative, rette dal Sindaco con un Istruttore, un tecnico ex art. 14 C.C.N.L. 2004 e un ragioniere con scavalco in eccedenza.

3. L'accentuata frammentazione impedisce ogni ipotesi di rotazione dei Responsabili. Da notare che, mediamente, il personale dipendente è di buon livello, consapevole del ruolo pubblico che ricopre e delle relative responsabilità, anche morali, e con una buona cultura della legalità.

2.3.1 Collegamento al ciclo di gestione delle performance

Il sistema di misurazione e valutazione della performance costituisce uno strumento fondamentale attraverso cui la "trasparenza" si concretizza.

Si prevede l'inserimento di obiettivi gestionali assegnati al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alle PO, contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione corruzione.

TABELLA CON TUTTI I SETTORI – UFFICI – E RELATIVO ASSETTO

Settore/Ufficio/Area	Responsabile/Dirigente	Unità operativa/Ufficio	Responsabile Unità	Dipendenti
Area amministrativa e alle persone	Segretario Comunale	Elettorale	Responsabile ufficio 1	2 per tutta l'area
		Alle persone	Responsabile ufficio 2	
		Anagrafe e stato civile	Responsabile ufficio 3	
		Segreteria	Responsabile ufficio 4	
Area contabile e tributi	Garizio Andrea	Bilancio	Responsabile ufficio 5	1 per tutta l'area
		Tributi	Responsabile ufficio 6	
Area Tecnica	Prospero Stefania	Edilizia privata	Responsabile ufficio 7	2 per tutta l'area
		Lavori pubblici	Responsabile ufficio 8	
		Viabilità e manutenzione	Responsabile ufficio 9	

2.4. Mappatura dei processi

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’A.N.AC.”, suggerisce un’adeguata **mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”)**.

Sulla base di questa indicazione il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, va spostato dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi.

Col termine processo si fa riferimento dunque ai singoli comportamenti e le funzioni che ciascun protagonista dell’attività amministrativa mette in campo e che, qualora siano ispirati da malafede o, peggio, da dolo, sono la premessa o il fine della corruzione.

Questa differenza abbastanza teorica, acquista maggiore consistenza se si analizza la tabella del paragrafo che segue in cui si mettono in relazione:

- a) **Gli uffici/aree/settori in cui è suddiviso l’ufficio**
- b) **I procedimenti che fanno capo a detti uffici/aree/settori**
- c) **I processi che ineriscono a detti procedimenti e che sono tabellati nell’ALLEGATO 1**

L’ANAC, con il PNA 2019 e l’allegato n. 1, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell’effettivo svolgimento della mappatura dei processi (pagina 18).

In ogni caso, secondo l’Autorità, “in condizioni di particolare difficoltà organizzativa, adeguatamente motivata la mappatura dei processi può essere realizzata al massimo entro il 2017”.

A) Lo scorso anno, con l’urgenza di approvare un piano profondamente innovativo a seguito delle riforme e delle relative indicazioni ANAC, questa amministrazione fece un lavoro di mappatura esauriente o efficace

A tal fine, è stato realizzato un “foglio di calcolo” con relative tabelle riassuntive automatiche, che permettono una valutazione più dinamica del rischio.

Vengono individuate le “**Misure specifiche**”. Si tratta di un difficile lavoro di studio e programmazione che permette di passare dal piano dell’elaborazione matematica a quella pratica e programmatica, più propriamente amministrativa.

Per l’analisi del rischio si fa riferimento al rischio in termini di impatto e probabilità secondo la matrice ANAC:

Per l’analisi del rischio si è fatto riferimento sulla base del rischio in termini di impatto e di probabilità secondo la matrice costruita dall’ANAC:

PROBABILITA'
0 = nessuna probabilità
1 = improbabile
2 = poco probabile
3 = probabile
4 = molto probabile
5 = altamente probabile

IMPATTO
0 = nessun impatto
1 = marginale

2 = minore
3 = soglia
4 = serio
5 = superiore

Pervenendo ad una valutazione qualitativa di rischio sulla base della seguente tabella:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	ALTO
Alto	Medio	CRITICO
Medio	Alto	
Alto	Basso	MEDIO
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	BASSO
Basso	Medio	
Basso	Basso	MINIMO

Dunque la mappatura completa dei processi standard del Nostro Comune è riportata nelle tabelle dell'**ALLEGATO 1**. Si tratta, come abbiamo detto, di un'analisi "evolutiva" di quella dello scorso anno, ma non si esclude in un'ottica di "work in progress", che possano rendersi necessarie analisi più raffinate nei prossimi mesi

L'ANAC ha fornito alcune informazioni sulla "mappatura" dei processi, da ultimo, all'interno della bozza di PNA 2019, in consultazione sino al 15 settembre 2019. In particolare, l'argomento è stato ampiamente trattato nell'allegato "1" del PNA, recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi). Un "processo" può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

La mappatura dei processi si articola in tre fasi:

1. Identificazione;
2. Descrizione;
3. Rappresentazione.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro "descrizione" (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. Al riguardo, le indicazioni dell'ANAC, propendono verso la direzione di giungere ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, in maniera progressiva, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili nell'ente. L'ultima fase (3) della mappatura dei processi è la rappresentazione degli elementi descrittivi di ogni specifico processo preso in esame. La forma più semplice ed immediata di rappresentazione è quella tabellare dove è possibile inserire i vari elementi a seconda del livello analitico adottato.

Negli enti locali, non di maggiore dimensione (come può essere il comune che ha posto il quesito), occorre procedere alla mappatura dei processi con la giusta gradualità provvedendo:

- all'identificazione di tutti i processi, riferiti all'insieme dell'attività amministrativa;
- alla descrizione, iniziale, dei processi più a rischio, con ampliamento annuale;
- alla rappresentazione dei processi in formato tabellare, partendo da alcuni elementi descrittivi strettamente funzionali.

La mappatura dei processi – vissuta con gradualità e secondo livelli successivi di affinamento degli elementi considerati – **rappresenta un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide nella qualità complessiva della gestione del rischio.**

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili apicali delle strutture organizzative. L'ANAC, inoltre, suggerisce di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie, anche sfruttando ogni possibile sinergia con analoghe iniziative relative ad altri contesti, quali: il servizio di controllo di gestione; la certificazione di qualità; l'analisi dei carichi di lavoro; il piano della performance.

Misure programmate per l'anno 2025 confermate nel presente piano

L'individuazione delle specifiche misure di prevenzione da programmare per l'anno 2025 è stata effettuata in collaborazione con i Responsabili delle P.O. per le aree di rispettiva competenza e con il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance".

Per l'anno 2025 si è tenuto conto della mappatura dei processi già avviata in occasione dell'elaborazione dei precedenti PTPC ampliandola secondo le nuove disposizioni ANAC.

Si è ritenuto di non procedere attraverso aggiornamenti parziali ma di adottare un Piano completo.

Nell'allegato 1 per ogni processo si sono individuate le **“Misure specifiche da adottare per ridurre ulteriormente il rischio”**.

In Questo Ente, vista anche l'esiguità delle figure dirigenziali (o apicali) in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall'ANAC nel suo PTPCT, si è scelto di concentrarsi sull'elenco dei processi “standard”, individuati già l'anno scorso e sugli stessi ricalcolare l'incidenza dei vari fattori.

Per ogni processo standard, il RPC ha individuato una serie di misure programmatiche, da applicare.

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica “sul campo” dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente. Per “rischio” si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione. Per “evento” si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente. Per processo è qui inteso un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'area/settore può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

Alla luce di quanto detto le aree a rischio di corruzione sono mappate nei processi standard di cui all' **ALLEGATO 1**.

Sembra abbastanza ovvio che un piano così impostato abbia necessità di tempo sia per la sua attuazione, ma soprattutto per la verifica dei suoi risultati.

Dunque la mappatura completa dei processi standard del Nostro Comune è riportata nelle tabelle sottostanti.

Va precisato che per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i processi operativi che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso comportamenti, procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

È bene rammentare che la legge n. 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti **agli organi politici**.

2.5. Mappa dei processi di cui all'ALLEGATO 1 suddivisi per uffici/aree/settore in cui si articola il comune.

I vari processi dell'allegato 1 sono stati suddivisi e raggruppati in macroaree, riconducendo cioè il processo agli uffici che ne sono protagonisti.

La tabella rappresenta una mappa con cui il singolo procedimento viene rappresentato con l'indicazione della scheda o delle schede di processo con cui si è valutato il rischio corruttivo e le relative misure per contrastarlo.

In questo modo l'analisi del rischio e, soprattutto, le misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio, avranno dei destinatari individuati o individuabili.

- A) **Atti e provvedimenti da adottare da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica e non la gestione dell'attività amministrativa.**

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'A.N.AC. Triennio 2017-2019", a pagina 20 dice: "[...] **Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di "processo")** [...]"

A pagina 14 dell'allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

" [...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). [...]"

Nel piano sono stati individuati gli output atti e provvedimenti emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi standard e alle relative tabelle di cui all'allegato 1.

- B) **Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti) dell'attività degli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi standard e alle relative tabelle di cui all'ALLEGATO 1**

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
PERSONALE	Controllo del personale	1
	Acquisizione e progressione del personale	2,3,4,5,6,7,8,9
	Conferimento di incarichi e collaborazioni	10,11
	Reclutamento e progressione in carriere	12,13

Comune di Benna
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
	Valutazione delle offerte	14,26,3341,50,65,66,67,85,95,99,100
	Procedure negoziate	15,27,34,40,43,51,73,74,86,96
AFFIDAMENTI LAVORI SERVIZI E FORNITURE	Requisiti di aggiudicazione	16,25,35,64,97
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	17,31,39,42,45,48,60,61,82,83,93
	Affidamenti diretti	18,28,29,32,40,47,52,68,87,94
	Sub appalto	19,30,36,54,77,78,79,89
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie	20,55,80,90
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	21,37,75,76
	Revoca del bando	22,53,81,88
	Requisiti di qualificazione	23,38,44,49,63,64,84,98
	Redazione del cronoprogramma	24,62
	Individuazione dello strumento di affidamento	46
	Verifica corretto adempimento	56,91
	Applicazioni penali	57,92
	Affidamento broker	58
	Affidamento servizio gestione sinistri in	59

	franchigia	
	Affidamento diretti proroghe contratti in corso	69,70
	Affidamento all'esterno di servizi	71,72

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
	Accesso agli atti	101,109,122,126,130
	Provvedimenti a seguito di DURC regolare	102
	Rimborsi tributi	103,104
	Agevolazioni fiscali	105
	Avvisi di accertamento	106
	Provvedimenti di autotutela	107
	Provvedimenti a seguito di DURC non regolare	108,113,128
	Liquidazione gettoni di presenza ai Consiglieri comunali	110,111

Comune di Benna
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Certificati di destinazione urbanistica	112
	Concessione patrocinio dell'Amministrazione comunale per manifestazioni educative/culturali	114,124,132,134
	Erogazioni contributi economici a persone giuridiche che operano in ambito educativo/culturale	115
	Agevolazioni tariffarie ai fruitori degli Asili Nido	116
	Elaborazione delle graduatorie per l'inserimento dei bambini negli Asili Nido	117
	Concessione di spazi all'interno degli edifici comunali (centri civici)	118
	Recupero evasione rette asili nido	119
	Permessi di accesso alla ZTL	120
	Autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico	121,127
	Concessione beni immobili	123,131,136,137
	comunali demaniali e patrimoniali indisponibili	
	Assegnazione contributi economici	125,133,135
	Nomine designazioni o revocche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed istituzioni	129
	Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	138
Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
	Pubblicazione albo pretorio	139,145
	Emanazione di provvedimenti in materia ambientale ed igienico sanitaria	140
	Gestione flussi documentali / protocollazione	141,146
	Esercizio dei poteri del datore di lavoro	142,153,158
	Costituzione / partecipazione a società di capitali	143,156
	Modifiche statutarie di società partecipate	144

Comune di Benna
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027

AREE DI RISCHIO ULTERIORI	Notifica	147,157
	Sanzioni amministrative per lottizzazioni	148
	Gestione sinistri per danni rientranti nella franchigia	149
	Gestione contenzioso per conto dell'Ente	150,152
	Rilascio pareri legali agli uffici dell'Ente	151
	Attività di rilascio certificazione tecnico amministrativa e rilascio documenti	154
	Presenza in carico di oggetti smarriti	155,159
	Attività di rilascio di attestazioni di estraneità affettiva ed economica	160
	Attività di concessione di strumenti welfare finanziati da	161

	altri enti	
	Locazione attiva di beni immobili comunali disponibili, Locazione passiva beni immobili di terzi	162
	Acquisti e/o alienazioni di beni immobili	163
	Dichiarazione di decadenza dell'assegnazione alloggio ERP	164

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
CONTROLLI, VERIFICHE E ISPEZIONI E SANZIONI	Gestione dei video registrati dal Sistema di videosorveglianza	165
	Attività di polizia stradale e di polizia amministrativa	166
	Attività di polizia giudiziaria	167
	Attività di rimozione veicoli	168

Comune di Benna
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027

	Rilievo e gestione dei sinistri stradali	169
--	--	-----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
------------------------------------	---	---

CONTRATTI PUBBLICI	Gestione derrate e merce servizio ristorazione	170
--------------------	--	-----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
------------------------------------	---	---

INCARICHI E NOMINE	Conferimento incarichi di collaborazione	171
--------------------	--	-----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi e relativa tabella dell'allegato 1
------------------------------------	---	---

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione delle entrate e delle spese	172,173,174
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	175,176,177,178,179,180

2.6 Rilevazione dei processi e la mappatura del rischio corruttivo – ALLEGATO 1

Dopo avere analizzato l'attuale assetto organizzativo del Comune di Benna verificato e tabellato i prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti), suddivisi per ufficio/area/settore di competenza, sono stati rilevati i processi standard ed è stato di conseguenza mappato il rischio corruzione per ciascun processo.

2.7 L'identificazione del rischio e analisi della probabilità e dell'impatto

L'indice dei 32 processi è la **TABELLA "A" - dell'ALLEGATO 1**.

Per ciascun processo elencato nella **TABELLA "A"**, si perviene alle singole tabelle che avranno lo stesso numero indicativo dato al processo, nell'indice.

Ciascuna di queste schede si compone di tre parti di calcolo:

Prima parte: **Valutazione della probabilità** del rischio corruzione
 Seconda parte: **Valutazione dell'impatto** del rischio corruzione
 Terza parte: **Valutazione complessiva** del rischio corruzione

Per ciascuna scheda e cioè per ciascun processo su cui si è eseguito il calcolo del rischio corruttivo con parametri oggettivi si sono date delle indicazioni pratiche e metodologiche per ridurre l'impatto del rischio, dette misure sono riportate per ciascuna scheda processo in una apposita sezione.

Quarta parte: **Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio**

L'identificazione dei rischi è stata svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione sentiti sia i dirigenti che le posizioni organizzative di ogni ufficio/settore/area, dopo uno studio predisposto d'intesa con l'OIV stimando le **probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità – prima parte) e pesando le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto – seconda parte)**.

Al termine, si è calcolato il livello di rischio **moltiplicando il fattore “probabilità” per il fattore “impatto” (terza parte).**

Con questa metodologia, specie in riferimento alla quarta parte, questa amministrazione dovrebbe avere dato risposta anche alla segnalazione dell'ANAC secondo cui gran parte delle amministrazioni ha applicato in modo “troppo meccanico” la metodologia presentata nel PNA.

Si precisa ulteriormente che Questo Ente non ha mai conosciuto l'esistenza di episodi corruttivi e pertanto in un'analisi preventiva si è ritenuto di applicare detti parametri e metodi per il semplice fatto che sono stati predisposti dai maggiori esperti di anticorruzione, quali i funzionari dell'ANAC, che ben conoscono le dinamiche corruttive e le astrazioni per misurarne il rischio.

2.8 Stima della probabilità che il rischio si concretizzi (ANAC) – parte prima delle tabelle di ogni singolo processo

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

1. **discrezionalità:** più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
2. **rilevanza esterna:** nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
3. **complessità del processo:** se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
4. **valore economico:** se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
5. **frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
6. **controlli:** (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

La media finale rappresenta la “**stima della probabilità**”.

2.9. Stima del valore dell'impatto – parte seconda delle tabelle di ogni singolo processo

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare “l'impatto”, quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

1. **Impatto organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà “l'impatto” (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).
2. **Impatto economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
3. **Impatto reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
4. **Impatto sull'immagine:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la “**stima dell'impatto**”.

2.10. Il valore complessivo e la ponderazione del rischio corruttivo

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime **il livello di rischio corruttivo rilevato per detto procedimento standard**.

2.11. L'individuazione delle misure specifiche, per ciascun processo, di riduzione del rischio corruttivo

Ottenute queste **"misurazioni oggettive e meccaniche"** del rischio corruttivo che sottende ad ogni processo, la parte più importante del piano è quella dell'individuazione delle misure specifiche che su ogni scheda, nella quarta parte, sono state individuate per ridurre il rischio.

2.12. Riepilogo della rilevazione e delle misure dell'ALLEGATO 1.

La prima fase è stata quella di individuare 32 processi standard in cui ricomprendere l'attività di tutti gli uffici [cfr paragrafo 2.5.] del Comune.

Tutti documenti sono contenuti nell' **ALLEGATO 1** [cfr nota metodologica al paragrafo 2.6]. L'indice dei processi è nella:

TABELLA A - "Indice schede per la valutazione del rischio" Seguono poi le **32 tabelle di rilevazione dei processi**, suddivise a loro volta in quattro parti, che hanno prodotto le seguenti: **TABELLA B - "Tabella riepilogativa della valutazione della probabilità, dell'impatto e del rischio corruzione, per ciascun processo standard"**

TABELLA C - "Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio, per ciascun processo standard"

CAP. 3 LE MISURE GENERALI DA ADOTTARE O POTENZIARE NEL TRIENNIO PER RIDURRE ULTERIORMENTE IL RISCHIO

3.1 Il trattamento e le misure successive al piano

Dunque i processi di "gestione del rischio" si concludono con il "trattamento", che consiste nelle attività **"per modificare il rischio"**.

Ci sono delle misure generali, che già abbiamo illustrato, e che sono le "buone pratiche anti-corruttive" preliminari ad ogni trattamento:

- **la trasparenza**, a proposito della quale si dovrà implementare la sezione del sito comunale, denominata AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, secondo le linee guida dell'ANAC, rivisitando tutto il sito istituzionale in funzione delle linee guida che l'ANAC ha emanato a fine del 2016;
- **l'informatizzazione dei procedimenti** che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del procedimento e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- **l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti** che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- **il monitoraggio** sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto della misure di prevenzione introdotte e delle azioni attuate. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa sarà attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione

con il sistema di programmazione e controllo di gestione. Le fasi di valutazione delle misure e del monitoraggio sono propedeutiche all'aggiornamento del Piano nel successivo triennio. Pare poi fondamentale predisporre attività formative.

3.2. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione

La formazione del personale costituisce uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

Si prevede nel piano formativo dell'Ente un'apposita sezione dedicata alle norme ed alle metodologie previste dal presente piano.

L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, della parità di trattamento, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi, nonché della legalità e dell'etica ecc.

L'obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

Questa formazione sarà strutturata su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua il personale da avviare ai corsi di formazione sul tema dell'anticorruzione e le relative priorità, anche utilizzando strumenti innovativi quali l'e-learning.

Alle attività formative previste per il primo anno si aggiungeranno negli anni successivi interventi formativi organizzati sulla base dei monitoraggi delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione e sull'analisi dei bisogni formativi segnalati al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel PEG, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Il personale docente viene individuato, entro tre mesi dalla approvazione del piano, attingendo all'albo docenti di agenzie formative esistenti sul territorio anche in associazione con altri Enti o usufruendo dei docenti indicati da Enti territoriali esterni quali l'università biellese, il Consorzio dei Comuni, la Provincia ecc.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, l'Amministrazione realizzerà delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di stakeholders.

Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti di associazioni tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Accanto a misure formali, quale l'adozione del codice di comportamento e il suo aggiornamento alla normativa in divenire, esistono alcuni accorgimenti "pratici" che questa amministrazione ha già attuato ed altri che intende attuare, nella prospettiva di un lavoro in divenire, che non si ferma mai, ma elabora sempre nuove strategie.

3.3 Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

- la qualità dei servizi;
- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Si da atto con il presente piano che l'Amministrazione comunale ha adottato il Codice di comportamento previsto dal D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165" con deliberazione G.C. n. 69 del 9.12.2013. Tale strumento è caratterizzato da un approccio concreto, tale da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato. Il campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici estende il proprio ambito di applicazione non soltanto ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato, ma anche, per quanto compatibile, a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La violazione delle disposizione del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

3.4. Indicazione dei criteri di rotazione del personale

1. La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è considerata dal PNA una misura di importanza cruciale fra gli strumenti di prevenzione della corruzione. L'alternanza tra più soggetti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Come già affermato ed anche con riferimento all'intesa in Conferenza Unificata del 24/7/2013, in una struttura di carattere elementare come quella di un Comune di dimensioni medio/piccole, caratterizzata da una preparazione settoriale dei Responsabili, è di fatto impossibile stabilire una rotazione strutturale e periodica
2. L'attuazione della misura comporta che:
 - siano attuate idonee per quanto possibile misure organizzative per consentire la rotazione del personale con funzioni di responsabilità, operante nelle aree a rischio corruzione, con particolare riferimento all'attività di scelta del contraente, ai concorsi ed alle prove selettive per l'assunzione di personale. Relativamente a tali attività, data la ridotta entità numerica del personale operante nelle attività a rischio corruzione, la soluzione potrà essere attuata anche con il reperimento dei funzionari presso i Comuni limitrofi.

- la presidenza delle Commissioni di appalto e di concorso e l'individuazione dei componenti delle Commissioni, sarà soggetta a rotazione per ogni singola tornata di gara, coinvolgendo i funzionari degli altri Enti, tenendo conto delle specificità professionali dei funzionari stessi. Saranno comunque esclusi dalle commissioni, ove possibile, i funzionari che hanno curato l'istruttoria dell'appalto medesimo ad eccezione del RUP in qualità di presidente della commissione stessa. Il segretario verbalizzante delle commissioni di gara deve possibilmente essere individuato in un soggetto terzo rispetto ai commissari.

3.4.1 Formazione di commissioni, assegnazione uffici e conferimento incarichi

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, il Responsabile per la prevenzione è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001;
- all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

3.5 Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi di "responsabile di settore" e il divieto triennale dopo la cessazione del rapporto di lavoro di assumere incarichi da soggetti contraenti del comune

1. Ai sensi dell'art.53 comma 3 bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.1 comma 60 lett. b) della L.190/2012, si da atto che con specifico regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 8.10.2007, è stata prevista la disciplina per gli incarichi vietati o autorizzabili per i dipendenti comunali, specificando altresì le procedure e gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, tenendo anche conto di quanto disposto dal D.Lgs.39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.
2. Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:
 - **inconferibilità**, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g); in caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

- **incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).
- **attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro**, i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione, non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi adottati in virtù dei citati poteri. L'Ente attua l'art. 16 ter del D.Lgs 30.3.2001, n. 165 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 42 lettera l) della legge 6.11.2012, n.190 prevedendo il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara, a pena di esclusione dell'impresa (operatore economico), la quale si impegna ad osservarla.

1 Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento.

2 Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

3 Il Responsabile della prevenzione può avviare in ogni momento verifiche circa il permanere dell'assenza di cause di incompatibilità o di inconfiribilità.

3.6. Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Questo comune verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

3.7. La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA del 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

La legge 190/2012 ha aggiunto al d.lgs. 165/2001 l'articolo 54-bis.

La norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa **“essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”**.

L'articolo 54-bis delinea una “protezione generale ed astratta” che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, “con tempestività”, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

A tal fine questo comune si è dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione riservata.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono fin d'ora tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

3.8. Rispetto dei termini dei procedimenti e pubblicità dei procedimenti tesi all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

I responsabili dei settori sono obbligati a tenere costantemente monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti rimessi ai loro settori di appartenenza, tale accorgimento ha il duplice obiettivo di evitare episodi corruttivi, ma anche di evitare danni a questo comune, posto che il rispetto dei termini potrebbe essere anche fonte di risarcimento del danno.

Per quanto riguarda le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina della legge 241/1990:

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni" del sito web istituzionale.

È anche previsto un apposito albo, a libera consultazione sul sito web istituzionale, delle libere forme associative, che interagiscono con questa amministrazione.

3.8.1 Obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

1. I provvedimenti conclusivi, diversi dalle deliberazioni e dalle determinazioni, quindi pubblicati in sezioni del sito web differenti rispetto a quella dedicata alla raccolta permanente di determinazioni e deliberazioni, devono essere comunicati (in copia, anche digitale via email) al responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, nel caso delle attività di cui agli articoli 1 e 2, i provvedimenti conclusivi il procedimento amministrativo devono essere assunti preferibilmente in forma di determinazione amministrativa o, nei casi previsti dall'ordinamento, di deliberazione giunta o consiliare.

Determinazioni e deliberazioni, come di consueto, sono prima pubblicate all'Albo pretorio online, quindi raccolte nelle specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, per chiunque, a tempo indeterminato. Qualora il provvedimento conclusivo sia un atto amministrativo diverso, si deve provvedere comunque alla pubblicazione sul sito web dell'ente a tempo indeterminato.

3. I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque via abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. Legge 241/1990).

I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza.

Come noto, la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune). E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Quindi, sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti. Di norma ogni provvedimento conclusivo prevede un meccanismo di "doppia sottoscrizione" dove firmino a garanzia della correttezza e legittimità sia il soggetto istruttore della pratica, sia il titolare del potere di adozione dell'atto finale. Tale modalità va obbligatoriamente adottata in tutti i casi in cui, per il limitato organico a disposizione, non sia possibile la "rotazione" del personale preposto alle attività. Nelle procedure di gara o di offerta, anche negoziata, ovvero di selezione concorsuale o comparativa, si individui sempre un soggetto terzo con funzioni di segretario verbalizzante "testimone", diverso da coloro che assumono le decisioni sulla procedura.

3.8.2 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione secondo gli articoli 147, 196 – 198- bis del decreto legislativo 267/2000 e smi.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa normati con regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale in data 29.03.2013

3.8.3 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti "esterni"

L'Amministrazione deve attuare il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Le verifiche saranno svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa normati con regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione n. 2 del Consiglio Comunale in data 29.03.2013

Si richiama il dovere di segnalazione ed astensione in caso di conflitto di interessi di cui al nuovo art. 6 bis della legge 241/90 (Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale) con la richiesta di un intervento del soggetto che, in base ai regolamenti dell'Ente, deve sostituire il soggetto potenzialmente interessato.

3.9. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

In questo comune i concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

3.10 Il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informazione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Semplificazioni piccoli Comuni

L'Anac ha introdotto modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, secondo cui l'Autorità nazionale anticorruzione può, con il Piano Nazionale Anticorruzione, prevedere misure di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Tuttavia, **alcune indicazioni di semplificazioni sono rivolte esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dagli stessi a causa delle ridotte dimensioni organizzative e dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione. Si è considerata, in questi casi, la definizione di piccoli comuni contenuta all'art. 1, co. 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158

«Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni» che ricomprende tra i piccolo comuni quelli con popolazione residente fino a 5.000 abitanti. [Tra queste misure le più interessanti paiono essere:]

• **Il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette**

Nel PNA 2016 (§ 5.2) l'Autorità sulla scorta di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 201547 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione» ha indicato che gli enti locali con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti possano individuare un unico gestore delle segnalazioni di operazioni sospette. Il gestore può coincidere con il RPCT dell'Unione di comuni o con uno degli RPCT dei comuni in Convenzione.

• **Semplificazioni su singoli obblighi**

Con riferimento all'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. f) "titolari di incarichi politici" l'Autorità nelle Linee guida recanti «indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013», adottate con Determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017, ha precisato che nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, i titolari di incarichi politici, nonché i loro coniugi non separati e parenti entro il secondo grado non sono tenuti alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, co. 1, lett. f) (dichiarazioni reddituali e patrimoniali), fermo restando l'obbligo per detti soggetti di pubblicare i dati e le informazioni di cui alle lett. da a) ad e) del medesimo art. 14, co. 1.

Inoltre, con Delibera ANAC n. 641 del 14 giugno 2017 di modifica ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 è stato previsto che per i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, in quanto componenti ex lege dell'Assemblea dei Sindaci, non sussiste l'obbligo di pubblicazione sul sito della Provincia dei dati reddituali e patrimoniali previsti dall'art. 14, co. 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013.

• **Collegamenti con l'albo pretorio on line**

Per gli atti o documenti che per specifica previsione normativa devono essere pubblicati sia nell'albo pretorio on line sia nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del d.lgs. 33/2013 o della l. 190/2012, i comuni possono assolvere agli obblighi di pubblicazione anche mediante un collegamento ipertestuale che dalla sezione "Amministrazione trasparente" conduce all'albo pretorio on line ove l'atto e il documento sia già pubblicato.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati e documenti, il link è necessario si riferisca direttamente alla pagina o al record dell'albo pretorio che contiene l'atto o il documento la cui pubblicazione è prevista nella sezione "Amministrazione trasparente". In altre parole, non può considerarsi assolto l'obbligo qualora il link conduca alla pagina iniziale dell'albo pretorio in quanto gli interessati non sarebbero messi in condizione di avere un'immediata fruibilità del dato.

• **Semplificazioni derivanti dal sistema dei collegamenti ipertestuali**

Al fine di evitare duplicazioni di dati pubblicati sul sito si ribadisce la possibilità, in virtù di quanto disposto dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013, di assolvere agli obblighi di trasparenza anche mediante un collegamento ipertestuale ad altro sito istituzionale ove i dati e le informazioni siano già rese disponibili.

• **Tempistica delle pubblicazioni**

Laddove il termine non sia precisato dal legislatore, l'ANAC ha fatto riferimento alla necessità di pubblicare il dato in maniera tempestiva, senza tuttavia fornire ulteriori precisazioni al riguardo. Sulla questione si è valutato opportuno non vincolare in modo predeterminato le amministrazioni ma si è preferito rimettere all'autonomia organizzativa degli enti la declinazione del concetto di tempestività in base allo scopo della norma e alle caratteristiche dimensionali di ciascun ente. Si ritiene, quindi, che i piccoli comuni possano interpretare il concetto di tempestività e fissare termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati. I termini così definiti vanno indicati nella sezione del PTPC dedicata alla trasparenza sia per la data di pubblicazione che di aggiornamento, tendenzialmente non superiore al semestre.

• **Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013**

Art. 13. Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

I comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti possono prevedere nella sezione "Amministrazione trasparente" la pubblicazione di un organigramma semplificato, con il quale assolvere agli obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 13, lettere da a) a d). Possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.

Art. 23 Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi

A seguito delle abrogazioni operate dal d.lgs. 97/2016, nella sua nuova formulazione l'art. 23 prevede per le amministrazioni l'obbligo di pubblicare e aggiornare ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione "Amministrazione trasparente", gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti riguardanti: i) la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; ii) gli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Laddove la rielaborazione degli atti in elenchi risulti onerosa, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono assolvere agli adempimenti previsti dall'art. 23 mediante la pubblicazione integrale dei corrispondenti atti. Resta ferma, comunque, la necessità di assicurare la tutela della riservatezza dei dati ai sensi dell'art 7-bis del d.lgs. 33/2013 e la qualità e il formato aperto degli atti pubblicati ai sensi degli artt. 6 e 7 del medesimo decreto.

• **Pubblicazione dei dati in tabelle**

Nel corso dei lavori del tavolo è stato evidenziato che la modalità di pubblicazione dei dati in tabelle, richiesta per alcuni obblighi dal d.lgs. 33/2013 e per altri suggerita dall'Autorità, comporta una rielaborazione che in molti casi risulterebbe troppo onerosa per i comuni.

La scelta dell'ANAC di indicare il formato tabellare è intesa a rendere più comprensibili e di facile lettura i dati, organizzabili anche per anno, e risponde all'esigenza di assicurare l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo previsto all'art. 7 del d.lgs. 33/2013.

Per gli obblighi in cui l'Autorità ha indicato nell'Allegato 1) alla determinazione n. 1310/2016 la pubblicazione in formato tabellare, i piccoli comuni possono valutare altri schemi di pubblicazione, purché venga rispettato lo scopo della normativa sulla trasparenza volto a rendere facilmente e chiaramente accessibili i contenuti informativi presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" al fine di favorire forme di controllo diffuso da parte dei cittadini.

• **Realizzazione di un software open source**

In sede di tavolo tecnico è stato più volte affrontato il tema della realizzazione di uno strumento software da mettere a disposizione dei piccoli comuni in grado di agevolarli nella pubblicazione dei dati on line relativi agli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013.

• **Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC**

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni.

• **II RPCT.**

Come disposto dalla l. 190/2012, art. 1, co. 7, negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

L'Autorità ha riscontrato nei piccoli comuni casi in cui il RPCT non risulta individuato. Questo, in particolare, dove il segretario comunale ricompre l'incarico non in qualità di titolare ma di reggente o supplente, anche a scavalco.

La l. 190/2012, art. 1, co. 7 ha previsto che nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tale soluzione è stata richiamata da ANAC nell'approfondimento dedicato ai piccoli comuni nel PNA 2016.

Ad avviso dell'Autorità laddove non si tratti di unioni di comuni occorre comunque garantire un supporto al Segretario comunale per le funzioni svolte in qualità di RPCT. Pertanto nei soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti laddove ricorrono valide ragioni, da indicare nel provvedimento di nomina, può essere prevista la figura del referente. Quest'ultimo dovrebbe assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti del RPCT affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPC e riscontri sull'attuazione delle misure.

Si rammenta, inoltre, che l'Autorità ha rilevato che, in generale in tutti i comuni, il segretario è spesso componente anche del nucleo di valutazione. Alla luce del vigente contesto normativo, come già evidenziato nell'Atto di segnalazione trasmesso al Governo e al Parlamento n. 1 del 24 gennaio 2018, l'Autorità ha ritenuto non compatibile prevedere nella composizione del Nucleo di valutazione (o organo diversamente denominato nell'autonomia degli enti locali), la figura del RPCT, in quanto verrebbe meno l'indefettibile separazione di ruoli in ambito di prevenzione del rischio corruzione che la norma riconosce a soggetti distinti ed autonomi, ognuno con responsabilità e funzioni diverse.

Il RPCT si troverebbe nella veste di controllore e controllato, in quanto, in qualità di componente del Nucleo di valutazione, è tenuto ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, mentre in qualità di responsabile per la trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo proprio sull'adempimento dei suddetti obblighi da parte dell'amministrazione, con conseguente responsabilità, ai sensi dell'art. 1, co. 12, l. 190/2012, in caso di omissione.

La commistione di funzioni, inoltre, non solo può compromettere l'imparzialità del RPCT che già partecipa al sistema dei controlli interni, ma confligge con le prerogative allo stesso riconosciute, in particolare di interlocuzione e controllo nei confronti di tutta la struttura, che devono essere svolte in condizioni di autonomia e indipendenza.

Tenuto conto delle difficoltà applicative che i piccoli comuni, in particolare, possono incontrare nel tenere distinte le funzioni di RPCT e di componente del nucleo di valutazione, l'Autorità, auspica, comunque che anche i piccoli comuni, laddove possibile, trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere separati i due ruoli.

CAP.4. LA TRASPARENZA

4.1. La trasparenza

In questa redazione del PTPC si è ritenuto di non inglobare la programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità, bensì di mantenere distinta la riflessione e l'elaborazione di un documento ad hoc, al fine di un maggior approfondimento dell'analisi e di una migliore chiarezza espositiva. Inoltre la scelta amministrativa è stata quella di individuare come Responsabili dei due piani due distinti funzionari.

L'insieme di adempimenti e di procedure previste da entrambi i documenti, concepiti secondo un disegno unitario già nella presente fase e finalizzati ad attuare processi tra di loro integrati, potranno essere eventualmente inseriti in un unico strumento successivamente.

Al fine di garantire coerenza ed integrazione tra le procedure relative alla prevenzione della corruzione e quelle relative alla trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione, affidati al Segretario, così come i compiti del Responsabile per la trasparenza, dovranno essere svolti in collaborazione con il personale dipendente addetto alle diverse aree di attività individuate come potenzialmente a rischio.

4.2. Principio generale

Ai sensi dell'art.1 D.Lgs.33/2013 la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dal Comune che concernono l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, allo scopo di fornire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Per forme di controllo diffuso si intendono i controlli effettuati sia attraverso la pubblicazione obbligatoria dei dati secondo la disciplina del presente piano, sia mediante le forme di accesso civico di cui al successivo articolo.

4.3 L'accesso civico

1. A norma dell'art 5 del D.Lgs.33/2013 si distinguono due diversi tipi di accesso:
 - a) L'accesso civico in senso proprio, disciplinato dall'art.5 comma 1 D.Lgs.33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione;
 - b) L'accesso civico generalizzato, disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".
2. Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento comunale in materia.
3. Ambedue le forme di accesso di cui al precedente comma 1 non sono sottoposte a nessuna limitazione relativa alla legittimazione soggettiva del richiedente, né ad alcun obbligo di specifica motivazione. In ogni caso l'istanza di accesso deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti o, quantomeno, gli elementi che li rendano facilmente identificabili; non sono pertanto ammesse richieste a carattere esplorativo o generiche, né sono ammissibili richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti, tali da comportare carichi di lavoro che compromettano il buon funzionamento dell'amministrazione. Inoltre l'amministrazione non è tenuta all'obbligo di rielaborazione dei dati ai fini dell'accesso, ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute o gestite dall'amministrazione. Il rilascio di copia di documenti è subordinato al pagamento delle spese di riproduzione.

4. In caso di richiesta di accesso generalizzato, l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione ai soggetti contro interessati, ove individuati, secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art.5 D.Lgs.33/2013.
5. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dal ricevimento a protocollo dell'istanza, secondo le forme e modalità disciplinate dai commi 6 e ss. del citato art.5.
6. L'accesso di cui al precedente comma 1 può essere differito o negato solo con riferimento ai casi espressamente previsti dall'art.5 bis del D.Lgs.33/2013, da interpretarsi comunque in senso restrittivo, dato che limitano un diritto di rilevanza costituzionale quale il diritto all'accesso e alla trasparenza della pubblica amministrazione.

4.4 L'organizzazione delle pubblicazioni

1. Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, sulla home page del sito istituzionale è collocata un'apposita sezione immediatamente e chiaramente visibile denominata "Amministrazione Trasparente", strutturata secondo l'allegato "A" al D.Lgs.33/2013, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di pubblicazione.
2. Tutte le informazioni e documenti sono pubblicati a cura, coordinamento e sotto la diretta sorveglianza del RPCT.
3. Ai sensi del comma 3 dell'art.43 del D.Lgs.33/2013, la responsabilità per la pubblicazione dei dati obbligatori è dei Responsabili dei diversi Servizi, che hanno l'obbligo di assicurare il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.
4. Il RPCT monitora almeno semestralmente l'attuazione degli obblighi di trasparenza e, in caso di omessa pubblicazione per mancanza di flussi di informazione nei termini stabiliti dallo stesso Responsabile, attiva i conseguenti procedimenti, anche di carattere disciplinare, ed informa il Nucleo di Valutazione.

4.5 Gli obblighi specifici

1. Nel presente piano sono evidenziati, nella tabella di cui allegato 2, gli obblighi di pubblicazione di cui alla L.190/2012, al D.Lgs.33/2013 e al D.Lgs.39/2013 con il richiamo alla normativa specifica. Viene inoltre indicato il Settore competente e responsabile per il tempestivo inoltro delle informazioni all'ufficio competente per le pubblicazioni e le comunicazioni, individuato dal RPCT all'interno del Settore Segreteria. Le sigle che individuano i Settori competenti sono le seguenti:

SG – Segreteria

FC – Finanze e contabilità

SP – Servizi alla persona e scolastici

UT – Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia PM –
Polizia Municipale

La denominazione "TUTTI" si riferisce a tutti i settori comunali nell'ambito delle rispettive competenze.

4.6 Le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione nei termini previsti dal presente piano, o la mancata predisposizione del piano triennale, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale, anche sotto il profilo della responsabilità per danno di immagine e costituiscono comunque elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato per dirigenti e AA.OO.
2. Per quanto concerne l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.47 commi 1 e 2 del D.Lgs.33/2013, si applicano le procedure previste dal Regolamento ANAC del 16/11/2016 recante "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art.47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97"

4.7 Obblighi di trasparenza

Il rispetto degli obblighi della trasparenza è assicurato mediante il già richiamato PTTI deliberato dalla Giunta Comunale con atto 9 del 31.01.2014 e ricompreso in questo documento.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Benna
Provincia di Biella**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio cimiteriale
- Gestione del patrimonio
- Biblioteca
- Trasporto scolastico

Servizi gestiti in forma associata

- Polizia Municipale – Convenzione con Comune di Vigliano Biellese
- Stazione unica appaltante – Provincia di Biella
- Protezione Civile
- Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi – Convenzione Canile intercomunale di Cossato

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico integrato – CORDAR spa
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – SEAB spa

- Servizi socio-assistenziali – Consorzio IRIS
- Illuminazione pubblica/riqualificazione energetica – Ener.bit srl

Servizi affidati ad altri soggetti

- Gestione del patrimonio
- Mensa scolastica
- Servizi di pre/post scuola
- Servizio sociali – Consorzio IRIS
- Impianti sportivi (campo sportivo) – Convenzione con Ce.Ver.Sa.Ma
- Impianti sportivi (campo da tennis) – Convenzione con ASD Easy Tennis
- Impianti sportivi (boccodromo) – Convenzione con ASD S. Secondo Benezese

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

-

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati:

- CONSORZIO IRIS - INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
- CO.S.R.A.B. - CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE
- C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO

Società partecipate:

- A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A.
- CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI
- A.T.L. Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli
- S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.
- S.I.I. - S.P.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SIGLABILE "S.I.I - S.P.A."

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento dell'attuale pressione fiscale, facendo ricorso ad un'attenta analisi dell'evasione.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, verranno mantenute quelle attualmente previste nei vari regolamenti comunali.

Le politiche tariffarie dovranno garantire la copertura dei servizi nei limiti di quanto deliberato annualmente dalla Giunta Comunale in fase di predisposizione del Bilancio, senza perdere di vista le esigenze specifiche della popolazione che ne beneficia, attraverso agevolazioni/esenzioni in base all'ISEE.

Le aliquote delle principali imposte e tasse attualmente in vigore sono le seguenti:

IMU

Descrizione	2025-2026-2027
Aliquota Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	esente
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,1 per mille (di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato)
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti	9,1 per mille

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

precedenti	
Aree fabbricabili	9,1 per mille
Terreni agricoli	8,6 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota 0,6%.

TARI

Le tariffe della TARI sono da approvarsi da parte dell'organo consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2025/2027, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali e/o fondi PNRR da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie (oneri e concessioni cimiteriali) non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende contrarre nuovi finanziamenti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento storico degli ultimi esercizi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla ordinaria gestione delle spese al fine di garantire il normale funzionamento dell'Ente e dei servizi essenziali.

Per attivare nuove e ulteriori spese sarà necessario reperire preventivamente le necessarie risorse aggiuntive.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'Articolo 37, comma 1, lettera a) del D.L. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (euro 140.000).

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamanti di bilancio	20.000,00	60.000,00	60.000,00	140.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	20.000,00	60.000,00	60.000,00	140.000,00

Il referente del programma
(dott. Andrea Garizio)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		GRZNDR85H02A859B		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamanti di bilancio	20.000,00	60.000,00	60.000,00	40.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice				
Altra tipologia				

***SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Andrea Garizio)

Note
(1) *breve descrizione dei motivi*

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

N.1 server;

N.9 personal computer completi di video e tastiera, collegati in rete e ad internet;

N.2 stampanti;

N.1 gruppi di continuità;

N.9 software operativi con antivirus;

N.7 programmi di gestione dei servizi (programma Giove – Venere – Piranha – Egisto- Saturn – Selene - programma ufficio tecnico);

N.2 stampante ad aghi;

N.1 fax;

N. 1 fotocopiatrice multiservizi;

N.1 cassaforte.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Mantenere la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente.

Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.

Sostituzione del materiale di consumo.

Eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

AUTOVETTURE

Dotazione attuale:

N.1 autovettura VW POLO;

ALTRI AUTOVEICOLI

Dotazione attuale:

N .1 autobus: scuolabus Mercedes Benz ;

N. 1 autocarri: Piaggio Porter.

N. 1 Trattore Landini.

Ciascun utilizzatore è responsabile della verifica del corretto utilizzo degli automezzi di servizio. Il personale assegnatario o utilizzatore del mezzo dovrà:

- segnalare prontamente ai Responsabili ogni malfunzionamento riscontrato,
- verificare o far verificare periodicamente il livello dell'olio, la funzionalità di lampadine, dei sistemi di sicurezza, dell'usura dei pneumatici e la funzionalità generale del mezzo. Il parco mezzi non presenta problematiche di gestione.

Se da un lato l'amministrazione volge l'attenzione alla riduzione di costi, peraltro disposta per legge, dall'altro non può non tener conto dell'aumento costante del costo del carburante, e di quello delle manutenzioni, con la conseguenza di spese di gestione comprimibili solo in parte.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Limitare allo strettissimo necessario le spese di manutenzione ed esercizio relativamente alle autovetture; normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Eventuali sostituzioni dei mezzi che risultassero non conformi in sede di revisione di legge.

TELEFONIA FISSA

Dotazione attuale:

N.1 Centralino con n 6 telefoni.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Mantenimento di una linea di telefonia e dati.

TELEFONIA MOBILE

Dotazione attuale:

-

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune è proprietario dei seguenti beni immobili **non infrastrutturali**:

Indirizzo	Numero civico	Denominazione del bene
Via Conte O. Gianasso	13	Scuola dell'Infanzia
Via Zumaglini Maurizio	3	Palazzo Rota
Viale Viare Lunghe	4	Spogliatoi campo sportivo
Via Conte O. Gianasso di Pamparato	sn	Locato Poste Italiane
Via Conte O. Gianasso di Pamparato	1	Alloggio Locato
Giardini Massaria	sn	Spogliatoi tennis
Via Zumaglini Maurizio	1	Scuola primaria
Via Conte O. Gianasso di Pamparato	6	cascina chiesa
Via Conte O. Gianasso	13	Biblioteca
Via maurizio zumaglini	1	deposito
Via Re Umberto I	1	Municipio

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Manutenzioni ordinarie di varia natura se si presentassero le necessità.

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

La manutenzione degli immobili di cui all'art.2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Miglioramento delle azioni di controllo sulla attività manutentiva ordinaria a carico degli affittuari e verifica reddito per adeguamento dei canoni. Procedere all'alienazione degli immobili che possono essere venduti ed individuati nel piano delle alienazioni.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0,55	0,55	
Cat.D1	1	1	
Cat.C3	1	1	
Cat.C1	1,38	1,38	
Cat.B3	1	1	
TOTALE	4,93	4,93	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

DATO ATTO che non emergono situazioni di personale dipendente in soprannumero e in eccedenza.

TENUTO CONTO di quanto prevede l'articolo 33 del D.Lgs 165/2001 nel testo attualmente vigente, che impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti, impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore, sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo e detta nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della sua ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

ASSUNTO che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore in merito alla spesa di personale; dal superamento del limite del 50% nel rapporto tra spesa di personale e spesa corrente; dall'assenza, in caso di esternalizzazione dei servizi, di personale dipendente non trasferito alle dipendenze del nuovo soggetto; dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori;

RICHIAMATA inoltre la seguente normativa:

- l'art. 1, comma 562, L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012;
- l'art. 1, comma 577, L. 296/2006 come riscritto dall'art. 14, comma 7, D.L. 78/2010;
- l'art. 1, comma 557-quater L. 296/2006 come introdotto dal D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014;

VISTA la dotazione organica del personale e dato atto dell'assenza di figure dirigenziali;

QUANTO SOPRA CONSIDERATO

SI DÀ ATTO che:

- a) nell'ente non sono presenti dipendenti in soprannumero;
- b) nell'ente non sono presenti dipendenti in eccedenza;
- c) l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

E SI STABILISCE di prevedere, ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 e del piano occupazionale per l'anno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

2025, esclusivamente la copertura di posti presenti nella dotazione organica dell'ente che dovessero rendersi vacanti, da effettuarsi prioritariamente mediante mobilità, con l'attivazione della procedura di cui agli artt. 34-bis e 30 del D.Lgs. n. 165/2001, nei limiti di cui alla legislazione vigente. In ogni caso viene prevista la copertura dei posti attualmente coperti che dovessero rendersi disponibili.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 tabella 1

COMUNE DI	BENNA
POPOLAZIONE al 31/12/2023	1147
FASCIA	B
VALORE SOGLIA	28,60%

Fascia	Popolazione	Tabella 1
a	0-999	29,50%
b	1000-1999	28,60%
c	2000-2999	27,60%
d	3000-4999	27,20%
e	5000-9999	26,90%
f	10000-59999	27,00%
g	60000-249999	27,60%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

h	250000-14999999	28,80%
i	1500000>	25,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023		241.613,88	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	927.193,45	983.212,88	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	989.092,20		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	1.033.352,99		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023		27.628,74	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		25,28%	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		955.584,14	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabella 1

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
---------	----------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023	241.613,88	Art. 4, comma 1 e 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (28,6% media entrate triennio al netto del FCDE) VALORE SOGLIA	273.297,06	
INCREMENTO MASSIMO TEORICO (SE INFERIORE ALL'INCREMENTO ANNUO)	31.683,18	

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Descrizione	2025	2026	2027	Fonte finanziamento
Messa in sicurezza strutturale e restauro conservativo castello di Benna.	1.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Contributo
manut. straordinaria vie-strade e piazze (asfalto ecc.) - Finanziata con OO.UU	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Oneri Urbanizzazione
Mamutenzione straordinaria immobili comunali - finanziato con OO.UU	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Oneri Urbanizzazione
sistemazione idraulica del territorio	0,00 €	2.900.000,00 €	0,00 €	Contributo
Riqualficazione area ludico sportiva	137.038,20 €	0,00	0,00	Contributo/fondi propri
Bando 1.4.4. Stato civile digitale	3.928,40 €	0,00 €	0,00 €	Contributo PNRR digitale
Bando 1.4.5. Notifiche (tributi)	2.3147,00 €	0,00 €	0,00 €	Contributo PNRR digitale

L'articolo 37, comma 1 del D.L. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino

a) il programma triennale dei lavori pubblici. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia	1.000.000	2.900.000		3.900.000

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

totale	1.000.000	2.900.000		3.900.000
---------------	-----------	-----------	--	-----------

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attuamente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto -4	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia	
Numero intervento CUI	testo	G39J22000850001	2025	Stefania Prospero	si	no	1	96	3	ITC B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE E RESTAURO CONSERVATIVO CASTELLO DIBENNA	1-massima priorità	1000.000,00	0	0	0	1000.000,00	0	0	0	0	0	0
Numero intervento CUI	testo	PROV0000001764	2026	Stefania Prospero	si	no	1	96	3	ITC B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTO 02 RICALIBRATURA TERZO DEL PRINCIPE	1-massima priorità	0	2.900.000,00	0	0	2.900.000,00	0	0	0	0	0	0
															1000.000	2.900.000	0	0	3.900.000	0	0	0	0		

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
<i>Responsabile unico del progetto</i>				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<i>Tipologia di risorse</i>	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanzamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
	G39J22000850001	MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE E RESTAURO CONSERVATIVO CASTELLO DI BENNA	Stefania Prospero	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1 - massima priorità	SI	SI	STUDIO DI FATTIBILITA'	G39J22000850001	MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE E RESTAURO CONSERVATIVO CASTELLO DI BENNA	Stefania Prospero

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto esecutivo

***SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Benna***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(Ing. Stefania Prospero)

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliari di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano" ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Alla luce di quanto sopra NON SONO previste alienazioni nel corso del triennio.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma ex art. 46 D.L. n. 112/2008

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.